ASSOCIAZIONE Amici di Adwa

Bilancio Sociale 2024

Predisposto ai sensi dell'Art. 14 del Decreto Legislativo 117/2017 e del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 4 luglio 2019 - Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore

Indice

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 Denominazione e dati identificativi
2.2 Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore
2.3 Sedi e territorio
2.4 Missione
2.5 Principali attività
2.6 Altre informazioni

3. STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

3.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa
3.2 Sistema di governo e controllo
3.3 Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna ed alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente
3.4 Stakeholder

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 Quantificazione del personale
4.2 Azioni verso il personale
4.3 Retribuzioni e rimborsi

5. OBIETTIVI ED ATTIVITA'

5.1 Certificazioni di Qualità
5.2 Informazioni qualitative e quantitative

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici, privati donazioni, privati bandi
6.2 Informazioni sulla raccolta fondi

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Indicazione sui contenziosi e sulle controversie in corso, rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
7.2 Altre informazioni di natura non finanziaria

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

CONCLUSIONI

Messaggio del Presidente

CARLO FARNÈ

Cari Amici,
il Consiglio Direttivo desidera presentarvi il risultato della gestione 2024 della nostra Associazione, con estrema gratitudine per quanto, insieme a voi, siamo riusciti a fare per sostenere la popolazione di Adwa.
Il 2024 ha rappresentato un anno di sospirata ripartenza. Dopo anni segnati da guerra, isolamento, carestia e dolore, si iniziano a intravedere i primi spiragli di ripresa. Le ferite restano profonde, e gli effetti della guerra — nella vita delle persone, nelle strutture, nelle relazioni — si fanno ancora sentire, ma l'impegno di Amici di Adwa non è mai venuto meno. Anzi, oggi più che mai sentiamo il dovere di esserci.
Accanto alla Missione e all'Ospedale Kidane Mehret, continuiamo a portare avanti con determinazione i progetti di assistenza sanitaria, supporto alimentare e sostegno sociale, cercando di adattarli alle nuove esigenze della popolazione. Riprendono progressivamente i programmi rivolti ai più piccoli, alle mamme, agli ammalati, a chi ha perso tutto. Con fatica, ma anche con tenacia e speranza. Tra questi, vorremmo segnalarvi con particolare orgoglio i progressi perseguiti dal progetto sanitario, che ha visto l'attivazione di nuovi servizi e l'avanzamento dei lavori per la realizzazione delle infrastrutture, delle sale operatorie e dei reparti ospedalieri. Fondamentale è stato anche il supporto ricevuto per affrontare l'emergenza malaria, che nel Tigray continua a mietere vittime, soprattutto tra i più piccoli.

Abbiamo inoltre rafforzato i progetti agricoli e di sostegno alimentare, con interventi concreti per garantire una nutrizione adeguata alle fasce più fragili della popolazione.
L'incremento delle coltivazioni e dell'allevamento, l'introduzione di nuove attrezzature agricole sostenibili, tutto questo ha contribuito non solo alla sicurezza alimentare, ma anche alla creazione di nuove opportunità di lavoro. In parallelo, si è continuato a sostenere l'ospedale come centro nevralgico di cura, accoglienza e speranza.
La situazione resta complessa, e Adwa non è ancora fuori pericolo. Ma ogni azione, ogni intervento, ogni gesto di solidarietà contribuisce a ricucire un tessuto sociale duramente strappato. La vostra vicinanza e il vostro sostegno concreto ci permettono di non fermarci, di non lasciarci scoraggiare. Sono la prova tangibile che, anche nelle condizioni più difficili, è possibile proseguire nel nostro lavoro.

Vi invito a leggere questo Bilancio Sociale come testimonianza trasparente e condivisa di un impegno collettivo che continua, nonostante tutto, a camminare con e per gli ultimi.
Grazie di cuore per esserci ancora, insieme a noi, insieme ad Adwa.

Con riconoscenza,

Il Presidente di Amici di Adwa

Carlo Farnè

1. Metodologia adottata

PER LA STESURA DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati ed altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Con questa nuova edizione del Bilancio Sociale, l'Associazione Amici di Adwa conferma il proprio impegno verso una rendicontazione sempre più chiara, completa e partecipata, quale strumento di trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, vi interagiscono. Il documento mira a restituire una visione integrata delle attività svolte, degli obiettivi perseguiti, dei risultati ottenuti e delle strategie adottate, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.
Il Bilancio Sociale 2024 è stato redatto in conformità con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019), in attuazione del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), che ha introdotto una nuova disciplina omogenea per le realtà non profit italiane. Il processo è stato avviato e supervisionato dal Consiglio Direttivo, che ha confermato e mantenuto attivo il gruppo di lavoro multidisciplinare già impegnato nella elaborazione e stesura delle edizioni precedenti, composto da referenti interni delle diverse Aree Operative e da consulenti esterni con consolidata esperienza nel settore. Tutti i settori dell'Associazione hanno fornito un contributo attivo alla stesura, mettendo a disposizione dati, analisi e riflessioni nell'ambito delle proprie competenze. Le informazioni sono state raccolte, elaborate e organizzate secondo una struttura coerente, adottando un linguaggio accessibile e rispettando i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e comparabilità nel tempo.

La bozza del documento è stata discussa collegialmente all'interno del Consiglio Direttivo e successivamente approvata dall'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 28/05/2025.
Il Bilancio Sociale 2024, nella sua versione definitiva, è stato diffuso attraverso i consueti canali: pubblicato sul sito istituzionale per garantirne la massima accessibilità e trasparenza verso l'esterno, e inviato ai Soci per favorire una comunicazione interna più efficace e promuovere momenti di confronto e partecipazione attiva alla vita associativa.

Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Nella nuova edizione del Bilancio Sociale sono state mantenute, in versione aggiornata, le integrazioni inserite ex novo nelle precedenti edizioni, in particolare:

- All'interno della Sezione II – Informazioni generali sull'Ente - un paragrafo descrittivo sulla storia di Amici di Adwa e sulle principali tappe e trasformazioni che l'Associazione ha attraversato negli anni;
- Nella Sezione III - Struttura, Governo e Amministrazione - le analisi quantitative e qualitative sulla consistenza e sulla composizione della base sociale/associativa, anche quest'anno ampliate fino ad includere più dettagliate informazioni statistiche, elaborate sulla composizione per genere e per età, sull'età media anagrafica, nonché sulla distribuzione geografica degli associati;
- Sempre all'interno della Sezione III - Struttura, Governo e Amministrazione - l'analisi statistica riferita alle percentuali di partecipazione dei Consiglieri di Amici di Adwa alle riunioni del Consiglio Direttivo, con raffronto dei dati rispetto quelli dell'anno precedente (trend di andamento), in considerazione dell'importanza di tali indicatori quali strumenti di misurazione del corretto funzionamento delle dinamiche democratiche all'interno della vita associativa.

Tra le principali novità dell’edizione 2024 del Bilancio Sociale, un rilievo particolare va attribuito agli aggiornamenti introdotti nella sezione V, che ha beneficiato di un significativo incremento delle attività di monitoraggio e raccolta dati condotte sul terreno. Tale progresso è stato reso possibile grazie al sensibile miglioramento delle condizioni logistiche e di sicurezza registrato nel corso del 2024 ad Adwa, che ha favorito una consistente ripresa delle missioni effettuate in loco dal personale volontario espatriato, consentendo il monitoraggio diretto e continuativo degli indicatori e dei parametri fondamentali per l’elaborazione della sezione V.

Grazie a questa presenza costante nei luoghi di implementazione delle attività progettuali, è stato possibile condurre un’analisi più approfondita e raccogliere dati di maggiore qualità e quantità. Ciò ha quindi portato a un arricchimento sostanziale dei contenuti analitici della sezione rispetto al passato, in linea con gli obiettivi di miglioramento continuo del Bilancio Sociale già individuati dal gruppo di lavoro impegnato nella stesura delle precedenti edizioni. Ulteriori dettagli su queste integrazioni sono illustrati nel paragrafo successivo (Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione).

Sono inoltre stati introdotti, all’interno di differenti sezioni e paragrafi, ulteriori miglioramenti ed integrazioni di minore rilevanza rispetto quelli descritti analiticamente.
Restano confermati i residui obiettivi di miglioramento relativi ai contenuti del Bilancio Sociale già individuati nel corso delle precedenti edizioni, che saranno progressivamente integrati nelle prossime edizioni e che vengono qui di seguito riportati per esteso:

Con riferimento alla Sezione I – Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale
Progressiva estensione dell'analisi e della raccolta dati attraverso un sempre maggiore coinvolgimento della componente volontaria dell'Associazione e delle persone che sono state coinvolte e/o hanno beneficiato delle iniziative di Amici di Adwa, con l'intento di raccogliere feedback su quanto fatto e suggerimenti per attività ed iniziative future.

Con riferimento alla Sezione III – Struttura, Governo ed Amministrazione
Graduale estensione delle analisi quantitative e qualitative sulla consistenza e sulla composizione della base sociale/associativa, attraverso l'introduzione di analisi statistiche inerenti la condizione lavorativa della base sociale dell'Associazione.

Con riferimento alla Sezione V – Obiettivi ed Attività
Costanti e progressivi approfondimenti sui seguenti elementi inerenti l'implementazione dei Progetti:
Coerenza con le finalità dell'Ente
Beneficiari diretti ed indiretti
Livello di raggiungimento degli obiettivi individuati
Eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati
Output risultanti dalle attività poste in essere
Effetti prodotti sui principali portatori di Interesse

Il continuo monitoraggio e la regolare valutazione di tali elementi costituiscono attività indispensabili per poter assicurare e garantire nel tempo la massima efficienza, efficacia e sostenibilità degli interventi e delle iniziative realizzate da Amici di Adwa.

Con riferimento alla Sezione VII – Altre informazioni
Introduzione progressiva dell'analisi delle informazioni ambientali rilevanti in relazione alla tipologia di attività svolte dall'Ente: esame delle principali tipologie di impatto ambientale associate alle attività, delle possibili politiche e modalità di gestione di tali impatti, degli indicatori ambientali (quali consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti, ecc.) e dell'evoluzione di questi valori nel tempo.

Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Come anticipato nel paragrafo precedente, relativamente alla sezione V del Bilancio Sociale, è opportuno evidenziare che nel corso del 2024, grazie al sensibile miglioramento delle condizioni logistiche e di sicurezza locale, è stato possibile organizzare presso la Missione e l'Ospedale Kidane Mehret un flusso regolare e costante di missioni, condotte sia da personale sanitario sia da volontari con diverse specializzazioni professionali e operative.
Nel dettaglio, nel corso dell'anno, sono infatti state realizzate complessivamente 12 missioni estere, di cui 7 a carattere sanitario, comprendenti numerose specialità mediche, e 5 di natura multisettoriale, a sostegno delle differenti attività connesse alle iniziative progettuali in corso.
Questa costante presenza sul terreno ha rappresentato un elemento cruciale per l'intensificazione delle attività di monitoraggio e di raccolta e analisi dei dati in loco. Tali attività sono state condotte in modo trasversale rispetto ai diversi ambiti di intervento dell'Associazione. Il contributo diretto dei volontari e degli operatori di Amici di Adwa, unitamente al supporto fornito dai referenti dell'ospedale, della missione e dalle organizzazioni partner, ha permesso di sviluppare una sezione V significativamente più articolata, ricca di contenuti analitici e di informazioni più dettagliate. Essa documenta in maniera più esaustiva rispetto alle precedenti edizioni del Bilancio Sociale i risultati conseguiti nel corso del 2024, sia in termini di output generati che di benefici apportati ai principali portatori di interesse, offrendo una rappresentazione più completa e trasparente delle iniziative condotte presso la Missione e l'Ospedale Kidane Mehret.

2. Informazioni generali sull’ente

2.1 Denominazione e dati identificativi
Nome dell’Ente: **Amici di Adwa ETS**
Codice Fiscale: **90005940383**
Partita IVA: **Assente**

2.2 Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore
L’Associazione Amici Di Adwa ETS:

- è stata costituita in data 10 settembre 1998;
- è stata iscritta nell’Anagrafe delle ONLUS con Prot. 73220 del 12 dicembre 2000;
- è iscritta nell’elenco delle Organizzazioni della Società Civile, presso l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con riconoscimento ottenuto in data 13 maggio 2021.
- è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS con numero di repertorio 121948 del 18/09/2023;

ha come Organi Sociali in carica: l’Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo (organo di amministrazione) e l’Organo di Controllo composto da un Revisore Unico.

2.3 Sedi e territorio

Indirizzo Sede Legale: **Via Giacomo Matteotti 8, 44042, Cento (FE)**

Altre sedi operative:
Sede operativa estera attiva presso la struttura del Partner Locale (Kidane Mehret Integrated Project- P.O. Box 85, Adwa-Tigray-Etiopia), assegnata in comodato d'uso per l'attuazione dei progetti.

Area territoriale di operatività
L'associazione Amici di Adwa, con sede a Cento (FE - Emilia Romagna) opera su tutto il territorio italiano grazie a numerosi gruppi locali attivi in varie regioni, mentre all'estero attualmente opera ad Adwa, nella regione del Tigray (Etiopia).

LA STORIA DI AMICI DI ADWA

1998 – FONDAZIONE

L'Associazione Amici di Adwa viene costituita con lo scopo di sostenere la Missione Salesiana Kidane Mehret attraverso progetti e programmi di aiuto destinati alla popolazione di Adwa.

In attesa della realizzazione della nuova struttura sanitaria, le suore salesiane della Missione mettono a disposizione propri locali appositamente attrezzati, dove vengono erogate prestazioni sanitarie a favore della popolazione locale. Nel frattempo l'Associazione Amici di Adwa avvia un articolato programma di raccolta fondi per reperire le risorse finanziarie necessarie all'edificazione del nuovo Ospedale.

2008 – INAUGURAZIONE SCUOLA E RICHIESTA COSTRUZIONE OSPEDALE

A dieci anni dall'avvio del progetto gli edifici scolastici sono completi ed accolgono studenti dall'infanzia al diploma.

Su sollecitazione della popolazione locale, le autorità locali rivolgono una specifica richiesta per la costruzione di un nuovo Ospedale alle Suore Salesiane ed all'Associazione Amici di Adwa

2010 – POSA PRIMA PIETRA

Grazie al supporto ricevuto dai sostenitori della Missione e dai contributi raccolti dall'Associazione Amici di Adwa, viene posata la prima pietra dell'Ospedale Kidane Mehret.

Il piano di sviluppo della nuova struttura prevede un primo step di attivazione come Health Center con l'obiettivo di trasformarsi, in un periodo stimato in 10 anni, in Ospedale di riferimento della Regione con, a regime, circa 200 posti letto e un poliambulatorio dedicato a prestazioni e visite specialistiche.

2018 – FINANZIAMENTO CEI E ACCREDITAMENTO

Nel 2018 la CEI approva un importante finanziamento per il completamento della costruzione del Kidane Mehret Hospital di Adwa. Nel Progetto è evidenziato il ruolo di Amici di Adwa quale importante co-finanziatore e futuro garante della sostenibilità dell'Ospedale a regime.

Nel novembre del 2018 una prima ala dell'Ospedale diventa operativa e viene accreditata dalle locali autorità sanitarie come Health Center

2019 – FINANZIAMENTO HELMSLEY

L'associazione ottiene un finanziamento dalla fondazione americana The Leona M. & Harry B. Helmsley Charitable Trust, che consente e il completamento strutturale/impiantistico e l'iniziale dotazione sanitaria del Poliambulatorio e dei reparti di Medicina Interna, Chirurgia, Maternità e Ginecologia.

2020 – PANDEMIA E GUERRA CIVILE

A partire dal 2020, prima la pandemia e relativo lockdown, poi il grave conflitto civile nel Tigray hanno ulteriormente logorato le già precarie condizioni di vita della popolazione di Adwa. Il blocc telecomunicazioni, dei servizi e de movimenti via terra ed aerea ha lungamente impedito l'arrivo di aiuti umanitari e di beni di prima necessità, oltre a sospendere le forniture di materie prime, attrezzature e viaggi di tecnici per il cantiere dell'Ospedale.

2021 – ISCRIZIONE AICS

A seguito di istruttoria superata con esito positivo, l'Associazione consegue l'iscrizione presso l'elenco delle Organizzazioni della Società Civile tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

2021/2022 - BANDI E FINANZIAMENTI

Dalla Fondazione spagnola Manos Unidas è stato finanziato il Progetto "Implementation of the Kidane Mehret Hospital – Maternity Department - Adwa – Tigray – Ethiopia"
E' stato inoltre finanziato dalla fondazione tedesca Missio Munich un Progetto finalizzato a sostenere l'assistenza ai parti in emergenza.
Partecipando ad un bando di emergenza della Regione Emilia Romagna, Amici di Adwa ha ottenuto infine un ulteriore finanziamento destinato alla produzione agricola.

2024 - NUOVO FINANZIAMENTO HELMSLEY

L'associazione ottiene un nuovo finanziamento dalla fondazione americana The Leona M. & Harry B. Helmsley Charitable Trust, per l'ultimazione dei lavori edili, dell'ingegneria impiantistica e del sistema di attrezzature sanitarie dei reparti di maternità e chirurgia

2.4 Missione

Valori

L’associazione Amici di Adwa è apartitica.
Rifiuta ogni forma di discriminazione.
È motivata da principi di solidarietà e giustizia sociale.
Crede che i singoli e le comunità debbano essere agenti di cambiamento.
Usa le risorse economiche secondo criteri di efficacia, efficienza e correttezza.
Vuole essere trasparente nella gestione e nella comunicazione dell’operato.
Crede nel valore delle risorse umane dell’Associazione, nella tutela dei loro diritti e doveri come lavoratrici/tori favorendo l’applicazione del principio delle pari opportunità e la conciliazione del lavoro con le esigenze famigliari.
Riconosce e sostiene i principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, nella Convenzione dei Diritti dell’Infanzia, e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne.
Condanna ogni forma di sfruttamento, molestia, abuso e discriminazione sessuale. Promuove ed applica politiche che contrastino tali pratiche sia all’interno che all’esterno dell’Associazione.
Si impegna per garantire la dignità di ogni essere umano, mettendo al centro lo sviluppo integrale della persona ed il superamento di ogni forma di discriminazione. Vuole promuovere la cultura del cambiamento e l’incontro fra i popoli fondandoli sul rispetto dei diritti umani, su un’equa distribuzione delle risorse e sulla ricerca della pace.
Bisogni e diritti sono globalmente interdipendenti, per questo promuove il diritto all’istruzione ed alla salute come universali e combatte le disuguaglianze, prioritariamente ad Adwa (Etiopia) attraverso il sostegno a progetti sul campo favorendo la creazione di reti di insegnanti ed operatori sanitari consapevoli di operare attraverso il dialogo e la progettualità con i territori e le Istituzioni.

Correttezza

Amici di Adwa si ispira ai principi della correttezza ed in particolare all'etica professionale, all'onestà, alla cooperazione ed all'imparzialità. Si impegna a tenere sempre comportamenti leali, ispirati al reciproco rispetto: l'Associazione, ed ogni persona che fa parte dell'Associazione o la rappresenta, nell'ambito delle proprie attività e competenze, si impegna a svolgere le attività in modo tale da:

- garantire uniformità di trattamento e opportunità prescindendo da differenze di età, genere, gruppo etnico, nazionalità, religione, orientamento sessuale, stato di salute;
- operare nel rispetto della cultura locale, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona;
- diffondere ed affermare la cultura della solidarietà attraverso l'informazione e la sensibilizzazione per la difesa ed il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i popoli;
- assumere comportamenti corretti e leali in tutte le attività, con particolare riferimento all'impiego delle risorse umane;
- seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale;
- rendere conto a tutti i beneficiari ed a tutti i donatori sia istituzionali che privati;
- operare senza essere condizionati da interessi privati ed in autonomia da politiche governative, mantenendo equidistanza sia dai partiti politici che da confessioni religiose;
- realizzare i progetti valorizzando il personale locale, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo diffondendo le competenze per una completa autonomia dei Paesi in cui si interviene;
- amministrare attentamente i fondi utilizzati, per rispondere prioritariamente alle necessità e ai bisogni di coloro che beneficiano del sostegno dell'Associazione;
- perseguire il continuo miglioramento delle nostre competenze, affinando metodi e strategie operative che siano in grado di attuare approcci innovativi e sempre più efficaci;
- ognuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio che favorisca la comprensione delle attività da parte di tutti;
- ognuno deve agire secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi e interessi personali, evitando ogni conflitto di interessi.

Responsabilità Sociale
L’associazione è consapevole degli effetti della sua attività sul contesto nel quale operiamo, sullo sviluppo economico e sociale, e sul benessere generale della collettività.
Riconosce la dimensione “pubblica” dell’Associazione e quindi il legame con il territorio all’interno del quale svolge la propria attività.
Si impegna ad operare in modo socialmente responsabile.

Tutela della salute e dell’ambiente di lavoro
Ogni individuo ha diritto ad un luogo di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute ed atto a preservare l’integrità fisica del lavoratore: per questo riconosciamo la tutela della salute e della sicurezza dell’ambiente di lavoro come diritti fondamentali dell’individuo, anche nell’interesse della collettività.

Tutela dell’ambiente
Riconosce priorità alla tutela dell’ambiente e per questo ricerca uno sviluppo sostenibile, minimizzando gli sprechi e razionalizzando l’uso delle risorse. Persegue inoltre, la compatibilità fra iniziativa economica ed esigenze ambientali, al fine di salvaguardare i diritti delle generazioni future.

Tutela della Privacy/Riservatezza
Riconosce il diritto alla Privacy dell’individuo. Attiva tutte le azioni necessarie al rispetto delle normative vigenti per assicurarne la tutela. In base alle specifiche attività del ruolo, si adopera affinché venga preservata la riservatezza di tutte le informazioni acquisite. Pone la massima attenzione alla formazione ed all’aggiornamento del personale sulla normativa relativa alla tutela della Privacy.

Finalità perseguite

Le attività di Amici di Adwa sono finalizzate prioritariamente alla cooperazione allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale a favore di persone e popolazioni in difficoltà o economicamente svantaggiate ed in particolare, anche se non in via esclusiva, a favore della comunità etiope di Adwa.
Amici di Adwa nasce allo scopo di favorire la relazione tra il nostro Paese e la popolazione di Adwa, nonché con le popolazioni di altri Paesi, promuovendo programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo sulla base del principio di sussidiarietà, iniziative di beneficenza e aiuti comunitari a collettività estere nonché scambi culturali, la conoscenza e la diffusione di prodotti artigianali realizzati presso i centri missionari, atti alla promozione umana e sociale nel rispetto delle tradizioni locali, l'attuazione di opere sociali e di sviluppo anche su segnalazione di organizzazioni missionarie, già operanti nel territorio e ogni altra iniziativa che rientri negli scopi statutari dell’Associazione.

2.5 Principali attività

Attività statutarie individuate ex Art. 5 del Decreto Legislativo 117/2017 e/o dell’Art. 2 del Decreto Legislativo 112/2017

L'Associazione opera senza scopo di lucro e con l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Per il raggiungimento delle predette finalità, l’Associazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n.125 e successive modificazioni (lettera n dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alle Legge 19 agosto 2016 n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell’art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (lettera u dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore);
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lettera a dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore);
- interventi e prestazioni sanitarie (lettera b dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all’articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lettera w dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (lettera i dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k dell’art. 5 del Codice del Terzo Settore).

Nell’ambito delle attività di interesse generale specificatamente indicate nello Statuto di Amici di Adwa, l’Associazione attualmente implementa le proprie iniziative all’interno dei seguenti settori di intervento: cooperazione allo sviluppo, interventi e prestazioni sanitarie, educazione, istruzione e formazione professionale, sostegno a distanza.
La descrizione analitica delle iniziative e degli interventi effettuati nel corso del 2021 è consultabile all’interno della sezione V del presente documento.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale
Per raggiungere la finalità di cui sopra l'Associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’ambito delle attività di interesse generale:

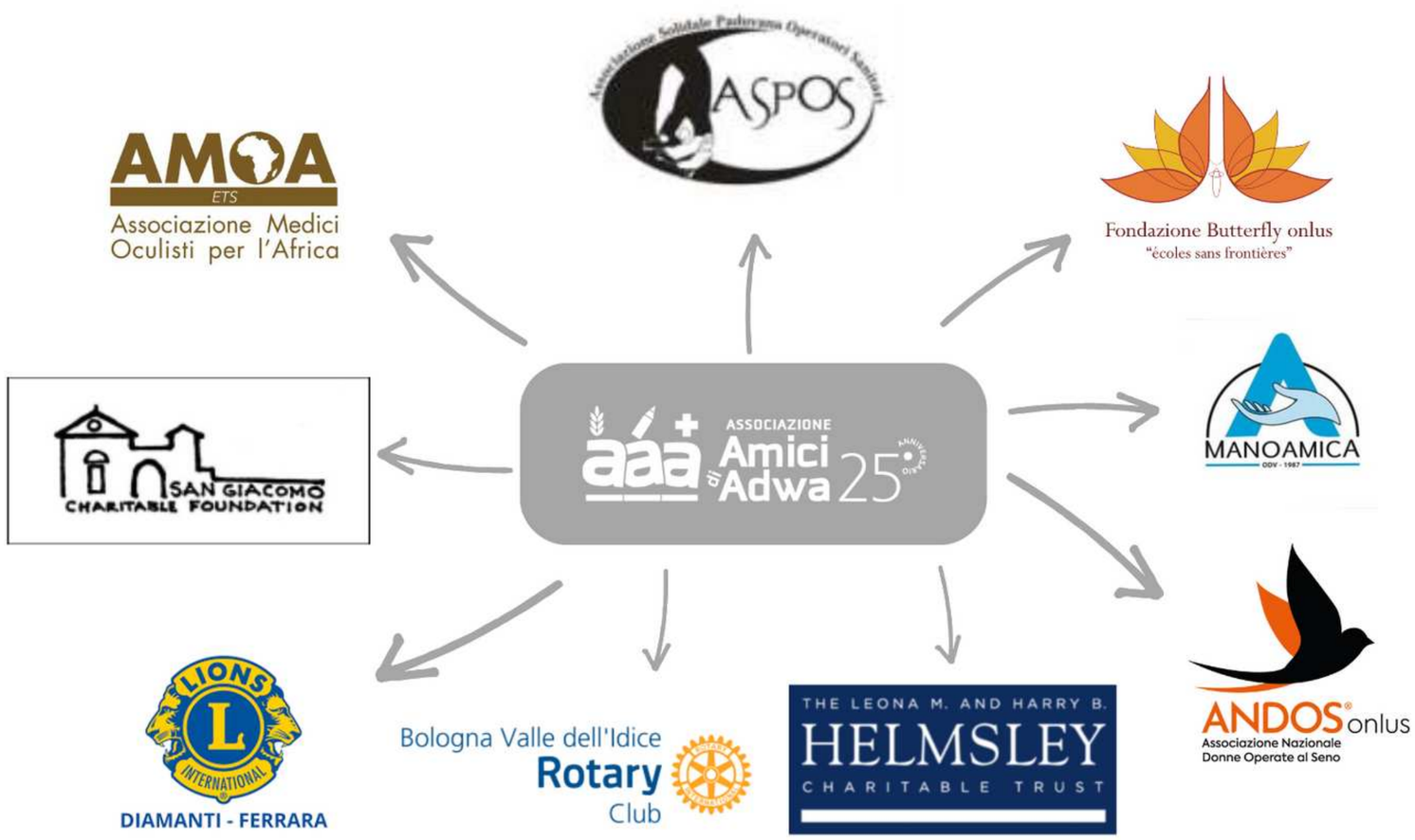
- segue, promuove e sostiene con continuità il programma di adozione a distanza di bambini di Adwa nell'ambito del progetto Sostegno a Distanza in collaborazione con la locale missione salesiana Kidane Mehret o altri programmi di adozione a distanza proposti dal Consiglio Direttivo;
- promuove, realizza e sostiene attività e progetti in ambito sanitario, alimentare scolastico o comunque di aiuto a persone o popolazioni in difficoltà a favore della comunità di Adwa o a favore di altri soggetti o comunità proposti dal Consiglio Direttivo;
- promuove e sostiene le attività locali anche realizzando progetti di sviluppo delle stesse;
- fa opera di informazione, formazione e selezione per l'invio di personale volontario, che presta la sua opera gratuitamente per sostenere i progetti e le iniziative dell’Associazione nei territori assistiti;
- realizza e finalizza progetti che di volta in volta vengono proposti dall'Associazione stessa in particolare relativi alla cooperazione allo sviluppo;
- stabilisce contatti con Organizzazioni ed Enti aventi i medesimi scopi;
- organizza convegni pubblici, mostre, dibattiti e riunioni collegiali finalizzate alla conoscenza di Adwa.

L’Associazione può svolgere attività diverse da quelle di cui all’art. 5 del D.Lgs. 117/2017 a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale nonché raccolta fondi secondo i criteri e limiti previsti dal citato Decreto Legislativo e dalle disposizioni attuative.

2.6 Altre informazioni

Collegamento con altri ETS

COLLABORAZIONI



Nel corso del 2024 sono proseguite le collaborazioni a carattere nazionale ed internazionale con altri Enti e Associazioni.

- ASPOS (Associazione Solidale Padovana Operatori Sanitari), ha organizzato numerosi viaggi di volontari che durante l'anno si sono avvicendati in ospedale. L'associazione ha inoltre finanziato l'attività di elettrofisiologia e di radiologia stabilendo un compenso mensile ai due infermieri che si sono resi disponibili a eseguire gli esami ed ha costituito un fondo monetario destinato a pagare le spese sanitarie di pazienti indigenti.
- L'associazione AMOA Onlus (Associazione Medici Oculisti per l'Africa), con i suoi volontari ha formato due infermiere a preparare gli occhiali prescritti. Questa iniziativa ha permesso di avviare un'attività che potrà contribuire al finanziamento di tutto quanto sarà necessaria all'Oculistica in modo da non gravare sul bilancio dell'ospedale.
- L'associazione Emergenza Sorrisi ha scelto per il primo anno aggiungere i pazienti di Adwa tra i beneficiari delle campagne di chirurgia maxillo facciale per la cura di malformazioni. Visto l'esito molto positivo, la collaborazione proseguirà in futuro.
- L'associazione di volontariato Mano Amica ODV di Camposampiero (PD) ha contribuito alle spese della missione e dell'ospedale di Adwa con due preziose donazioni.
- Il Lions Club Ferrara Diamanti (FE) ha organizzato un torneo di Burraco il cui ricavato ha sostenuto le spese per fornire assistenza sanitaria all'ospedale di Adwa.

- Nel 2024 la Fondazione Butterfly Onlus di Castrocaro Terme (FC), ha partecipato, in qualità di co-proponente dell'associazione Amici di Adwa, al bando ordinario indetto dalla Regione Emilia Romagna, per fronteggiare l'emergenza alimentare nella regione del Tigray. Il finanziamento sarà liquidato nel 2025 e servirà per la meccanizzazione della trebbiatura del teff, un cereale alla base dell'alimentazione etiope.
- Il Rotary Club Valle dell'Idice (BO) ha contribuito all'acquisto di nr. 2 aspiratori chirurgici che saranno impiegati presso l'ospedale di Adwa.
- La San Giacomo Charitable Foundation, grazie ad una preziosa donazione, ha permesso di acquistare attrezzature sanitarie per allestire le nuove sale operatorie definitive.
- Nel 2024 Andos Insubria ETS, associazione per la prevenzione dei tumori alla mammella, ha deciso di devolvere quanto rimasto prima dello scioglimento all'ospedale di Adwa. Il contributo è dedicato in generale ad implementare la possibilità di eseguire ecografie mammarie all'ospedale di Adwa, quindi la formazione ed in futuro l'attivazione del servizio.
- Prosegue la collaborazione con la Fondazione statunitense "The Leona M. and Harry B. Helmsley Charitable Trust"

Dopo l'ottenimento del contributo di 5.087.549,50 euro accreditati nel corso del 2019 e 2020 a sostegno del completamento strutturale del progetto sanitario, l'associazione ha ottenuto un nuovo finanziamento per l'ultimazione dei lavori edili, dell'ingegneria impiantistica e del sistema di attrezzature sanitarie dei reparti di maternità e chirurgia dell'ospedale Kidane Mehret pari a 1.252.085,42 euro, liquidati il 13 settembre 2024.

Reti e Federazioni

Al 31 dicembre 2024, Amici di Adwa non è iscritta a nessuna Rete e/o Federazione nazionale e/o internazionale di Organizzazioni.

3. STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

3.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero Soci regolarmente iscritti al 31 dicembre 2024: **45**

Età media Soci: **64 anni**

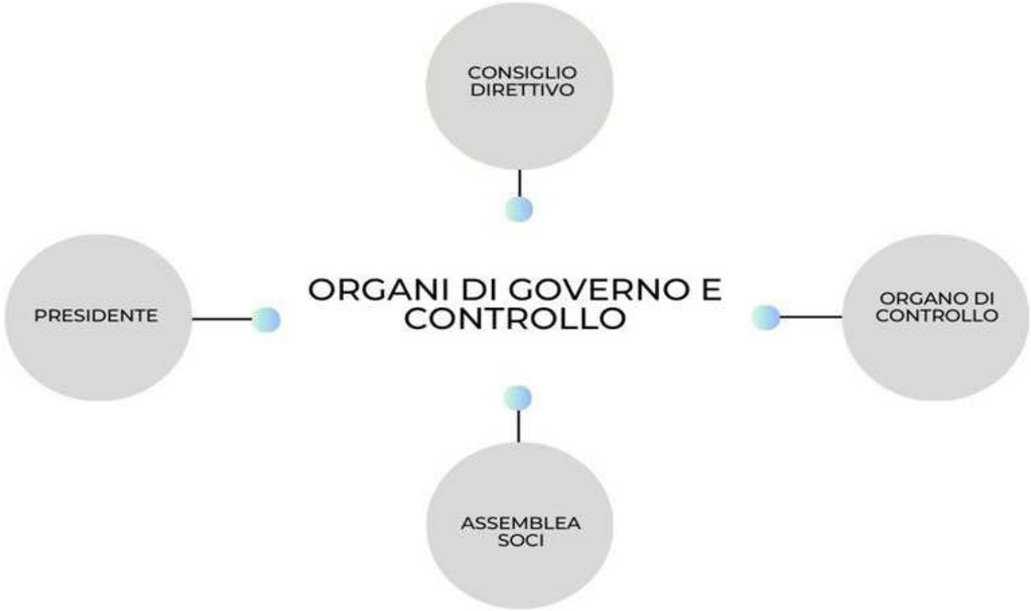
Composizione Base Sociale per Genere

Distribuzione geografica Soci per Regione

TOTALE
Emilia-Romagna: 36
Piemonte: 4
Lombardia: 3
Lazio: 2

Totale complessivo: 45

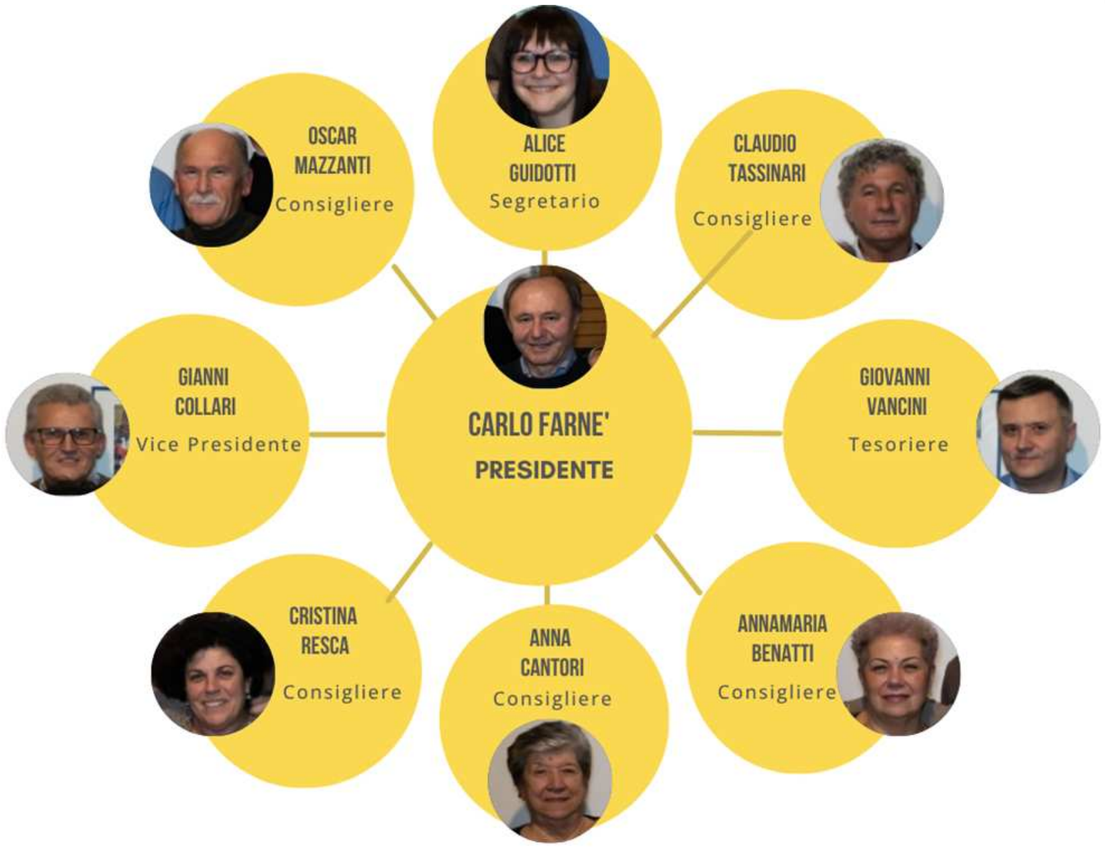
3.2 Sistema di governo e controllo
Articolazione, responsabilità e composizione degli Organi dell'Associazione



ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberativo dell'Associazione e si compone di tutti i Soci che, al giorno dell'invio della convocazione, risultano regolarmente iscritti.
L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo (entro il trenta aprile o entro il 30 giugno qualora particolari esigenze lo richiedessero), del Bilancio Sociale (laddove l'introduzione di tale strumento sia stata ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge) e dell'eventuale Bilancio Preventivo, nonché quando sia atto dovuto ai sensi dello Statuto e quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto.
L'Assemblea può, inoltre, essere convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo o il Presidente lo ritengano utile per l'attività dell'Associazione.

Sono di competenza dell'Assemblea:
a) l'approvazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Sociale (laddove l'introduzione di tale strumento sia stata ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge) e, eventualmente, di quello Preventivo;
b) la determinazione del numero e l'elezione o revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
c) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
d) la fissazione della quota sociale annua su proposta del Consiglio Direttivo;
e) la discussione e l'approvazione degli eventuali Regolamenti Interni, proposti dal Consiglio Direttivo e le loro variazioni;
f) la deliberazione in via definitiva sulla non ammissione o esclusione o decadenza dei Soci e sul ricorso del Socio non ammesso o escluso;
g) l'eventuale modifica dello Statuto, scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
h) la deliberazione su quant'altro ad essa demandato per legge o per Statuto o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.



CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione viene eletto dall'Assemblea ed è composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri, comunque in numero dispari. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. I membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti senza limite nel numero di mandati.
Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta a trimestre, o tutte le volte che lo ritenga necessario il Presidente o almeno un terzo dei suoi membri in carica.

Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti attività:

- nomina nel proprio seno il Presidente, il Vice Presidente, ed eventualmente il Segretario ed il Tesoriere;
- formula il programma di attività sociale;
- discute e predispone il Bilancio Consuntivo, il Bilancio Sociale (laddove l'introduzione di tale strumento sia stata ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge) ed eventualmente quello Preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- emana e modifica il Regolamento inerente alla progettazione delle opere ed i programmi di aiuto verso le popolazioni di Adwa;
- convoca l'Assemblea dei Soci;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- informa gli adottanti nel modo ritenuto opportuno;
- delibera circa l'ammissione, l'esclusione o decadenza dei Soci e sull'adozione di provvedimenti disciplinari da sottoporre successivamente a ratifica dell'Assemblea;
- cura la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- propone programmi di adozione a distanza o attività e progetti da sostenere in ambito sanitario, alimentare scolastico e comunque di aiuto a persone o popolazioni in difficoltà oltre principalmente, ma non in via esclusiva, a beneficio della comunità di Adwa;
- determina la quota sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
- Nel corso del 2022 si sono svolte n. 6 riunioni di Consiglio Direttivo con una partecipazione media del 96% da parte dei Consiglieri.

PRESIDENTE

Il Presidente, o in sua assenza il Vice Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione successiva.

ORGANO DI CONTROLLO

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Può essere in alternativa nominato un Organo di Controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

All'Organo di Controllo è affidata la vigilanza sulla gestione dell'Associazione, a tal fine lo stesso dovrà redigere una relazione relativa al Bilancio Consuntivo di ogni anno.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il Bilancio Sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito Registro. Commercialisti ed Esperti Contabili di Ferrara ed al Registro dei Revisori Legali.

Qualora i membri dell’Organo di Controllo, anche monocratico, siano iscritti al Registro dei Revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di Revisori Legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.
Nel 2024 l’organo di controllo attivo è rappresentato dal dott. Claudio Ghelfi, Dottore Commercialista iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ferrara ed al Registro dei Revisori Legali.

Consiglio Direttivo (eletto il 25/07/2022, nomina cariche il 22/08/2022)

FARNE' CARLO | **Presidente** | prima nomina il 10 settembre 1998 | durata dell'incarico triennale
COLLARI GIANNI | **Vicepresidente** | prima nomina il 5 giugno 2013 | durata dell'incarico triennale
VANCINI GIOVANNI | **Tesoriere** | prima nomina il 8 giugno 2016 | durata dell'incarico triennale
GUIDOTTI ALICE | **Segretario** | prima nomina il 14 giugno 2019 | durata dell'incarico triennale
BENATTI ANNAMARIA | **Consigliere** | prima nomina il 10 settembre 1998 | durata dell'incarico triennale
CANTORI ANNA | **Consigliere** | prima nomina il 14 giugno 2019 | durata dell'incarico triennale
MAZZANTI OSCAR | **Consigliere** | prima nomina il 11 maggio 2016 | durata dell'incarico triennale
RESCA CRISTINA | **Consigliere** | prima nomina il 6 maggio 2013 | durata dell'incarico triennale
TASSINARI CLAUDIO | **Consigliere** | prima nomina il 26 aprile 2004 | durata dell'incarico triennale

3.3. Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna ed alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Principi di riferimento

Amici di Adwa si fonda sull'iniziativa privata, risultante dalle azioni volontarie di individui che hanno scelto di perseguire un interesse e di agire a fronte di precisi valori e principi condivisi. Il mantenimento di valori e di principi volontari resta un elemento primario nel suo modo di operare.

Sono Soci coloro che si impegnano a collaborare con continuità e regolarità alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e in regola con la quota associativa. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato. Le quote sono determinate dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. Coloro che intendono aderire all'Associazione fanno richiesta scritta al Consiglio Direttivo. Sarà il Consiglio Direttivo ad esprimere il proprio parere favorevole. In caso di rigetto della domanda di ammissione il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni deve comunicare la delibera motivata all'interessato il quale può entro sessanta giorni dalla ricezione chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.
L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Soci.

Ogni associato, purché iscritto nel Libro Soci, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali Regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché, se maggiore di età, ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto di esaminare i Libri Sociali.

La disciplina relativa alla struttura di governo dell'Associazione, comprese le norme relative alla conduzione delle attività da parte del Consiglio Direttivo, nonché le procedure per l'elezione e la nomina degli esponenti e dei loro ruoli, sono chiaramente specificate nei Documenti Istituzionali (Statuto, etc.) e mantenuti disponibili per la consultazione da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Consiglio Direttivo di Amici di Adwa è composto da individui che si dedicano alla missione dell'Associazione, che donano volontariamente il loro tempo e le proprie energie per il perseguimento della missione, e sono in grado di offrire contributi sostanziali all'Associazione. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri, che non siano legati tra loro da rapporti familiari. Le relazioni familiari sono ammesse tra due membri al massimo, ma in questo caso il Consiglio sarà composto da almeno sette membri (mantenendone almeno 5 indipendenti).

La procedura per la nomina dei membri che comporranno il Consiglio Direttivo deve essere ben conosciuta ed adeguatamente pubblicizzata tra i soci e tutti gli altri soggetti interessati.

Il Consiglio Direttivo deve avere ampia rappresentanza, in modo da riflettere la diversità dei membri dell'Associazione. Amici di Adwa agevola la partecipazione attiva di membri che si trovino in differenti località geografiche consentendo e favorendo riunioni che utilizzino tecnologie dedicate, come la teleconferenza.

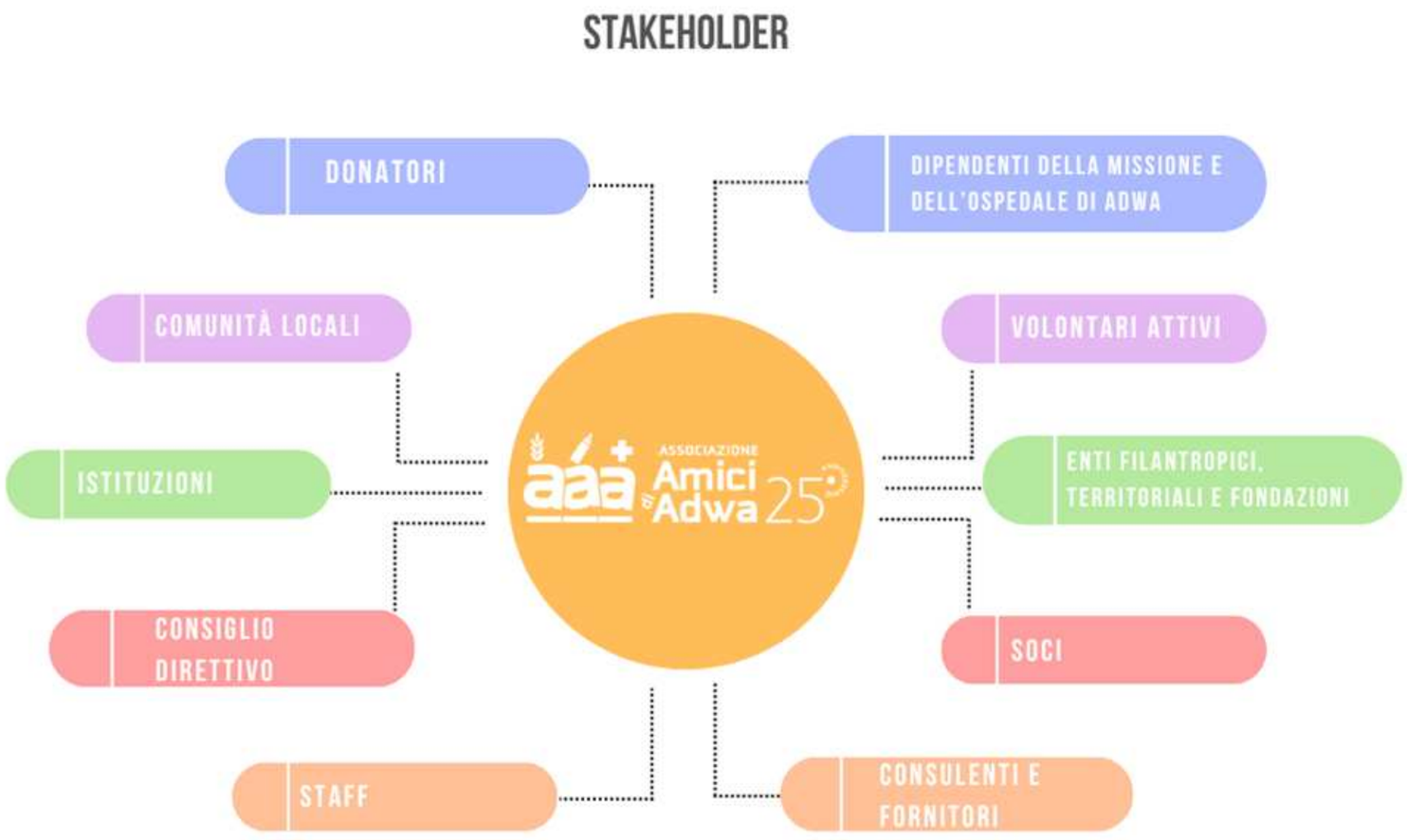
Ogni membro del Consiglio Direttivo deve avere piena conoscenza e familiarità con lo Statuto dell'Associazione e con gli altri Documenti Istituzionali che ne regolano il funzionamento.

Il Consiglio Direttivo, e qualsiasi suo sottoinsieme (es. Comitato Esecutivo e/o Gruppi di Lavoro), che sia stato autorizzato a gestire delle attività dell'Associazione, si riuniscono con la frequenza necessaria a condurre in maniera piena ed adeguata le attività dell'Associazione. A tal fine è incoraggiato l'utilizzo di tecnologie dedicate, come la teleconferenza.

I verbali di ciascuna riunione del Consiglio Direttivo, nonché i resoconti del Comitato Esecutivo e degli altri organismi interni costituiti dal Consiglio Direttivo, verranno diffusi ai Consiglieri, ed archiviati per futuro riferimento. I verbali devono rimanere a disposizione dei soci, dei funzionari, del personale e degli altri soggetti interessati, con l'esclusione delle deliberazioni relative alla valutazione del personale e ad altre informazioni riservate.

3.4. Stakeholder

Mappatura dei principali Stakeholder e descrizione modalità del loro coinvolgimento



Partenariati e Collaborazioni

Principi di riferimento

Amici di Adwa, nella scelta dei Partner per la realizzazione di attività condivise, adotta i seguenti criteri:

- Esclude ogni forma di lucro
- Richiede adeguata competenza ed affidabilità
- Promuove e favorisce il coinvolgimento attivo dei Partner Locali per la realizzazione delle attività ed il perseguimento dei propri fini ed obiettivi
- Si impegna a offrire formazione, sviluppare le competenze e creare professionalità nelle realtà locali con cui collabora, con l'obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei Partner stessi
- Opera con l'obiettivo di costruire relazioni durature sulla base degli effettivi bisogni.

L'Associazione collabora con altri soggetti e/o Enti solo se il rapporto è in linea e non contrasta con la sua missione.
L'Associazione avvia collaborazioni sulla base di valori condivisi, principi comuni e nell'interesse della società e dei beneficiari dei propri programmi.
Amici di Adwa collabora con altri soggetti e/o Enti sulla base di equi ed etici reciproci vantaggi per ciascuna delle realtà coinvolte.
La collaborazione dell'Associazione può avvenire solo all'interno di un contesto operativo che garantisca trasparenza finanziaria ed un flusso bidirezionale di informazioni, idee ed esperienze. Le collaborazioni devono essere ricettive al cambiamento. I mutamenti nei rapporti di partenariato devono essere elaborati in cooperazione ed in assenza di forzature da parte di una o l'altra parte coinvolta.

Accordi di partenariato formalizzati

Dal 2023, è stato firmato un accordo di partenariato tra Amici di Adwa e Kidane Mehret, formalizzando la fondamentale collaborazione in essere dalla nascita dell'associazione.

Relazioni con altri soggetti e/o Enti

Ove opportuno, i soggetti e gli Enti i cui valori, missioni e gruppi di destinatari si sovrappongono, dovrebbero:

- Collaborare tra loro, allorquando risulti vantaggioso per i gruppi beneficiari e per il conseguimento di obiettivi comuni
- Astenersi dal competere tra di loro ed evitare inutili duplicazioni di servizi
- Condividere e scambiare tra loro informazioni rilevanti relative ai propri progetti ed attività, sostenendosi reciprocamente.

Amici di Adwa è solidale con le campagne e le azioni degli altri soggetti e/o Enti e ne promuove l'efficacia ed il successo, quando ciò non comprometta la propria integrità o i propri valori.
L'Associazione mantiene una rete di contatti con altri soggetti e/o Enti che agiscano eticamente, come mezzo per favorire la crescita, l'efficacia e l'efficienza della propria attività nonché la capacità di promuovere il bene pubblico.

Relazioni con Agenzie Governative e Corpi Intergovernativi

Amici di Adwa stipula accordi di partenariato con Governi o organismi intergovernativi solo quando ciò sia utile al conseguimento dei propri obiettivi e non comprometta la sua indipendenza e/o autonomia.
L'Associazione si adopera per il dialogo e la cooperazione con le agenzie governative e intergovernative, quando tale cooperazione risulti opportuna e reciprocamente vantaggiosa in termini di incremento della propria efficacia di azione rispetto ai propri obiettivi e priorità tematiche.
Amici di Adwa non stipula un accordo di partenariato con organismi governativi o intergovernativi esclusivamente per promuovere la propria sostenibilità od ottenere un vantaggio competitivo nei confronti di altri soggetti e/o Enti, indipendentemente dal perseguimento dei propri obiettivi di missione.
L'Associazione non muta le proprie politiche o la propria natura apartitica, al fine di ottenere sostegno politico.

Relazioni con Imprese

Al fine di favorire lo sviluppo locale, l’Associazione predilige gli operatori, generici e tecnici, dei Paesi Beneficiari degli interventi, ove sia garantita la necessaria qualità dei lavori e dei servizi forniti. I fornitori sono tenuti all’osservanza delle norme vigenti e del Codice Etico dell’Associazione.

Amici di Adwa entra in collaborazione con un’azienda solo quando ciò risulti utile per il conseguimento dei propri obiettivi e non comprometta la propria indipendenza e/o autonomia di azione.

L'Associazione non entra in collaborazione con un’azienda se tale partenariato sia motivato da ragioni puramente economiche, indipendenti dal perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.

L'Associazione non entra in collaborazione con un’azienda se la motivazione principale di quest’ultima è quella di ottenere un vantaggio di mercato rispetto ai propri concorrenti.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L’ENTE

1.1. Quantificazione del personale

Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l’Ente: con una retribuzione a carico dell’Ente o di altri Soggetti a titolo volontario

Nominativo	Funzione	Tipologia e durata contrattuale	Volontario
Bonaiuti Silvia	Referente comunicazione, progettazione, ufficio stampa	T. indeterminato	
Govoni Anna	Referente amministrazione, bilancio, acquisti	T. indeterminato	
Neri Beatrice	Referente fundraising individui, campagne di fundraising, volontari non sanitari	T. indeterminato	
Atti Enrico	Comunicazione e fundraising	T. determinato	
Paltrinieri Carolina	Fotografa e referente dei volontari sanitari	Contratto di collaborazione a progetto	
Campana Eugenio	Coordinamento e rendicontazione progetti	Contratto di collaborazione a progetto	

Nominativo	Funzione	Tipologia e durata contrattuale	Volontario
Farnè Carlo	Presidente		Volontario
Collari Gianni	Vice presidente		Volontario
Vancini Giovanni	Tesoriere		Volontario
Guidotti Alice	Segretario		Volontario
Benatti Annamaria	Consigliere		Volontario
Cantori Anna	Consigliere		Volontario
Mazzanti Oscar	Consigliere		Volontario
Resca Cristina	Consigliere		Volontario
Tassinari Claudio	Consigliere		Volontario

Prosegue l'attività di collaborazione con il dott. Campana Eugenio anche per l'anno 2024; a lui è affidata l'attività di coordinamento dei progetti già in essere presso la missione salesiana e l'ospedale di Adwa (Tigray – Etiopia).
Si occupa inoltre del supporto allo staff in merito alle procedure di rendicontazione con riferimento a Progetti finanziati agli Amici di Adwa da Enti di Erogazione Internazionale.
Dal 16 giugno 2023 la dipendente Cerritelli ha presentato le dimissioni dall'associazione.
A partire da settembre 2023 si è quindi resa necessaria l'assunzione di una nuova figura identificata nella persona di Beatrice Neri, esperta in fundraising, in sostituzione di Lucia Cerritelli.
La dipendente Beatrice Neri, in maternità dal 28/10/2024, è stata sostituita da Enrico Atti.

4.2. Azioni verso il personale

Principi di riferimento

Le risorse umane sono un elemento fondamentale per l'Associazione. La dedizione e la professionalità degli operatori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi di Amici di Adwa. Tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nelle attività dell'Associazione sono responsabili eticamente dei propri comportamenti e consapevoli di rappresentare con le proprie azioni l'Associazione stessa. Essa recluterà dipendenti e volontari (collettivamente, "personale") capaci e responsabili, che si impegnino per il perseguimento della sua missione.
Amici di Adwa garantisce adeguata formazione ed orientamento professionale al nuovo personale, assicura condizioni di lavoro adeguate e promuove la partecipazione ed il pieno coinvolgimento degli operatori nella gestione dell'Associazione stessa e delle sue attività.

L'Associazione costituisce un'opportunità di crescita individuale e di sviluppo per il personale; promuove un clima in cui i responsabili favoriscano il perseguimento di tali obiettivi.
Tutto il personale deve essere trattato con imparzialità ed equità. I diritti dei dipendenti alla libertà di associazione, di coscienza e di espressione devono essere saldamente rispettati e tutelati.
Amici di Adwa garantisce il rispetto del principio di pari opportunità in tutte le fasi del reclutamento e della gestione delle proprie risorse umane: pubblicazione delle vacancies, procedure di assunzione, condizioni di impiego, promozioni e avanzamenti di carriera, procedure disciplinari e monitoraggio.

Il personale deve essere incoraggiato e guidato nel mantenere i più elevati standard di condotta professionale e personale, e nell'assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo professionale.
Amici di Adwa fornisce adeguate istruzioni al proprio personale con accesso a documentazione ufficiale e/o ad informazioni che richiedano integrità e riservatezza a tutela dei soggetti interessati.

Conflitti di Interesse

Il Consiglio Direttivo può fornire al personale che ha potere decisionale una dichiarazione scritta su come gestire i potenziali conflitti di interesse. Tale dichiarazione andrà sottoscritta da ciascun soggetto interessato al momento dell'inizio dell'attività presso l'Associazione.

Ogni funzionario dell'Associazione deve informare il Consiglio Direttivo di qualsiasi affiliazione istituzionale che possa determinare l'insorgenza di un conflitto di interessi.
Il personale di Amici di Adwa rifiuta e/o consegna all'Associazione qualsiasi dono significativo ricevuto in virtù della posizione ricoperta.

Chi opera a nome di Amici di Adwa si astiene dall'utilizzo della propria posizione, sia essa connessa ad un ruolo di staff o ad un ruolo svolto a titolo di volontariato, per assicurarsi privilegi e ricevere benefici personali.
I dipendenti ed i soci di Amici di Adwa antepongono gli obiettivi dell'Associazione a quelli personali, privilegiando gli interessi dei programmi dell'Associazione ai propri.

Formazione e valorizzazione

Corsi di formazione/aggiornamento erogati allo Staff nel corso del 2024 (totale: 52 ore di formazione):

- Corso Cantiere Fundraising

Mercoledì, 31 gennaio 2024 · 10:00AM - 12:00PM

- Strutturare un buon piano di raccolta fondi di Officina Buone Cause

Mercoledì, 31 gennaio 2024 · 10:00AM - 12:00PM

- Microsoft AI per il Non Profit

Lunedì, 8 aprile 2024 · 2:30 - 3:30PM

- NPAcademy: la Relazione di Missione

Giovedì, 18 aprile 2024 · 11:30AM - 12:30PM

- Webinar regione Emilia Romagna sul bando cooperazione

Martedì, 14 maggio 2024 · 10:00AM - 12:00PM

- Incontro formazione partecipata CVS

Martedì, 14 maggio 2024 · 5:30 - 7:30PM

- NP Academy: Integrazione Automatica con le Banche

Giovedì, 23 maggio 2024 · 11:30AM - 12:30PM

- Phygital fundraising: il digitale fatto dal vivo

Mercoledì, 12 giugno 2024 · 9:15 - 9:45AM

- NP Academy: La gestione dell'IVA

Giovedì, 20 giugno 2024 · 11:30AM - 12:30PM

- NP Academy: Le Certificazioni Uniche

Giovedì, 26 settembre 2024 · 11:30AM - 12:30PM

- E-commerce, negozi solidali, banchetti: gestione fiscale Officina Buone Cause

Lunedì, 30 settembre 2024 · 10:00AM - 12:00PM

- Webinar informativo progetti bando 2024 Regione Emilia Romagna

Mercoledì, 9 ottobre 2024 · 10:00AM - 12:00PM

- Webinar lasettimanadellaformazione.com AI e SEO

Giovedì, 10 ottobre 2024 · 11:00AM - 12:00PM

- Corso Techsoup su Wordpress a Bologna

Mercoledì, 16 ottobre 2024 · 9:30AM - 4:30PM

- NP Academy: la Gestione delle Donazioni

Giovedì, 24 ottobre 2024 · 11:30AM - 12:30PM

- Techsoup formazione monitoraggio e analisi degli effetti di un progetto sociale

Mercoledì, 6 novembre 2024 · 9:30AM - 5:30PM

- Techsoup workshop - Google Duet AI, Bologna

Martedì, 12 novembre 2024 · 9:15AM - 4:30PM

- Formazione NP Firenze Anna

Venerdì, 15 novembre 2024 · 8:30AM - 5:00PM

Volontari

Fin dalla sua costituzione l’associazione Amici di Adwa si avvale del contributo di volontari affezionati e gruppi locali attivi per promuovere i progetti in corso e sensibilizzare alla cultura della solidarietà.
Il 20 aprile 2024 l’associazione Amici di Adwa ETS ha posto in essere un’iniziativa in occasione del 25° Anniversario di Amici di Adwa ETS denominata "25 Anni d’Amore – Costruendo Futuro ad Adwa".
L'evento ha avuto luogo presso il PalaEventi di Pieve di Cento (in via Ponte Nuovo 42), dalle ore 17:00 fino a sera, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e dei comuni di Cento e Pieve di Cento.
Rimarrà impresso come un giorno di pura magia, un’epica celebrazione per i 25 anni di dedizione e amore che Amici di Adwa ha riversato sulla comunità di Adwa e oltre.
Uno spettacolo di emozioni, un viaggio attraverso le testimonianze toccanti e le ispirazioni che hanno alimentato il cammino dell’associazione. È impossibile non esprimere gratitudine infinita a tutti coloro che hanno contribuito a rendere la serata un ricordo indelebile.
Un ringraziamento speciale per la buona riuscita della serata va sicuramente ai volontari di Amici di Adwa, di Coccinella Gialla e degli scout che hanno aiutato prima durante e dopo il concerto. Il loro contributo è stato semplicemente impagabile: dall’allestimento della sala alla gestione del buffet, dalla gestione degli imprevisti alla soddisfazione per la riuscita della serata.

Anche durante la campagna di Natale diversi volontari hanno supportato lo staff nell'organizzazione, preparazione e gestione delle ceste con i prodotti natalizi e molti volontari hanno promosso l’iniziativa tra amici e conoscenti.

Consulenti Esterni

Prosegue anche per l’anno 2024 il contributo di consulenti professionali che hanno affiancato lo staff ed il Consiglio Direttivo nel campo del fund-raising, della progettazione, della gestione amministrativa-fiscale e degli adeguamenti normativi.

4.3. Retribuzioni e rimborsi

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica ed importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti a qualsiasi titolo ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai Dirigenti, agli associati

Principi di riferimento

Amici di Adwa è un'Associazione senza fini di lucro. Qualsiasi eccedenza venga generata attraverso le sue azioni dovrà essere utilizzata esclusivamente per aiutare l'Associazione a perseguire la propria missione e raggiungere i propri obiettivi. Nessuna parte delle entrate nette di Amici di Adwa potrà essere destinata a beneficio di dirigenti, funzionari, membri o dipendenti dell'Associazione, o ad altri soggetti privati, fatti salvi i giusti compensi corrisposti per i servizi resi all'Associazione stessa.
Il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve impedire la distribuzione di utili o beni a vantaggio dei singoli, sia durante la sua attività che al momento della liquidazione.
Amici di Adwa si fonda sull'iniziativa privata, risultante dalle azioni volontarie di individui che hanno scelto di perseguire un interesse e di agire a fronte di precisi valori e principi condivisi. Il mantenimento di valori e di principi volontari resta un elemento primario nel suo modo di operare.
Al fine di realizzare la propria missione ed obiettivi, l'Associazione riceve contributi operativi significativi da parte dei volontari. In questa categoria possono rientrare sia i beneficiari della propria attività che i suoi sostenitori.
I soci, inclusi coloro tra essi che compongono il Consiglio Direttivo di Amici di Adwa, devono servire l'Associazione a titolo volontario, senza retribuzione. Essi possono ricevere il rimborso delle spese direttamente connesse con l'esercizio delle loro funzioni.
I rimborsi delle spese sostenute dai soci, dal personale dipendente e dai collaboratori e consulenti esterni, vengono riconosciuti e corrisposti purché direttamente connessi all'esercizio di attività istituzionali dell'Associazione e solo dietro presentazione di note spese con, allegati, gli originali delle ricevute. Nessuna spesa viene rimborsata in maniera forfettaria né in assenza della necessaria documentazione giustificativa.

Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell’Ente

I livelli retributivi del personale dipendente di Amici di Adwa risultano equi ed adeguatamente bilanciati tra loro: la retribuzione più alta differisce del 5% rispetto a quella minima. I costi connessi alle retribuzioni del personale dipendente dell’Associazione per l’anno 2024 corrispondono al 8,9 % dei costi totali, tale percentuale risulta ampiamente inferiore in relazione alla media di analoghe realtà operanti nel settore, considerando quale indicatore di raffronto analoghi volumi economici di bilancio. Le retribuzioni del personale dipendente dell’Associazione hanno quindi impattato in misura contenuta sulle uscite del 2024, pur essendo strettamente connesse alla primaria necessità di assicurare un adeguato apporto di lavoro professionale quale elemento indispensabile per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali, soprattutto se considerato in relazione all’attuale dimensione e complessità operativa raggiunta da essa.

5. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Le finalità statutarie indicate nel capitolo 1 orientano gli obiettivi di Amici di Adwa e vengono perseguiti nelle attività di seguito dettagliate.
Le emergenze contingenti della mutevole situazione in Etiopia e nel Tigray - e di conseguenza i bisogni che i principali beneficiari delle attività esprimono - richiedono necessariamente prontezza di risposta e dinamismo nella programmazione operativa.

5.1. Certificazioni ed accreditamenti

NGOsource

L'Associazione ha ottenuto per il sesto anno consecutivo il riconoscimento da parte dell'ente certificatore NGO Source, grazie al quale l'Associazione è stata parificata ad una ONG statunitense, acquisendo quindi l'idoneità a ricevere finanziamenti dagli Enti Erogatori e dalle Fondazioni statunitensi.

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

A seguito di formale richiesta effettuata nel 2020, l'Associazione ha inoltre conseguito l'iscrizione all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in data 13/05/2021.
Nel 2024 l'associazione ha presentato al Ministero degli Affari Esteri la documentazione richiesta per la verifica che il Ministero effettua sui requisiti relativi alle competenze e all'esperienza acquisita dalle Organizzazioni nella Cooperazione allo sviluppo. Amici di Adwa ha superato la verifica e manterrà l'accreditamento ministeriale per altri 3 anni.

5.2. Informazioni qualitative e quantitative sulle attività svolte nel 2024

Premessa

L’Etiopia si trova attualmente in una situazione di crisi profonda, caratterizzata da fame, conflitti e difficoltà economiche. Nonostante il cessate il fuoco del 2 novembre 2022 tra il governo di Addis Abeba e i ribelli del Tigray, la situazione rimane critica. Oltre un milione di civili è ancora sfollato, vivendo in campi provvisori privi di assistenza adeguata. Secondo le Nazioni Unite, 1,5 milioni di etiopi nel Tigray sono in emergenza umanitaria, dipendendo completamente dagli aiuti. Queste persone affrontano condizioni di vita estremamente dure, con accesso limitato a cibo, acqua potabile e servizi sanitari.
l’International Commission of Human Rights Experts on Ethiopia, istituita nel 2021 dal Consiglio delle Nazioni Unite, ha documentato gravi violazioni quali uccisioni di massa, stupri sistematici e fame utilizzata come arma di guerra. I rapporti stimano tra 600.000 e 800.000 morti tra i civili, di cui il 60% per fame. La situazione è ulteriormente aggravata dalla mancanza di accesso a farmaci e cure mediche, con un numero crescente di bambini che nascono sottopeso a causa della malnutrizione materna.
Inoltre, la sospensione del sostegno alimentare da parte del Programma Alimentare Mondiale (PAM) e di USAID hanno avuto un impatto devastante su una popolazione già sofferente. Le epidemie di colera, morbillo e malaria colpiscono duramente, con oltre 25.000 casi di colera segnalati e un tasso di mortalità dell’1,37%. Queste malattie, unite alla malnutrizione, contribuiscono a un drammatico aumento della mortalità infantile.
Sul fronte economico la crisi è altrettanto grave. Nel dicembre 2023, l’Etiopia ha dichiarato il default sul debito pubblico, amplificando le preoccupazioni globali sulla sua stabilità finanziaria. Questa situazione è il risultato di una combinazione di fattori, tra cui le crisi politiche, i conflitti interni e la pandemia di COVID-19, che hanno reso impossibile per il governo fronteggiare gli impegni finanziari assunti.

La svalutazione del birr ha colpito duramente il potere d'acquisto della popolazione, rendendo sempre più difficile l'accesso ai beni di prima necessità. Inoltre, nel tentativo di affrontare la mancanza di accesso al mare, il governo etiope ha firmato un accordo con il Somaliland, tale accordo concederebbe all'Etiopia un contratto di locazione di 50 anni per una base con accesso al porto somalo di Berbera per operazioni commerciali marittime. In cambio, l'Etiopia ha riconosciuto ufficialmente il Somaliland come nazione indipendente. Tuttavia, questa mossa ha sollevato tensioni con il governo somalo, che considera il Somaliland parte del proprio territorio, ha suscitato l'opposizione dell'Egitto, sostenitore della Somalia, ed ha ulteriormente inasprito le relazioni con l'Eritrea e Gibuti, aumentando le frizioni nel Corno d'Africa. Gibuti in particolare ha risposto aumentando i dazi e complicando le procedure burocratiche per le importazioni, determinando nuove ripercussioni negative sull'economia etiope.
In più, le tensioni riguardo alla grande diga GERD sul Nilo continuano a essere un punto di contesa, con l'Egitto e il Sudan che si oppongono a nuove misure che riducono la portata dell'acqua in loro favore, alimentando ulteriori preoccupazioni per la sicurezza idrica nella regione.
Nel frattempo il Fondo Monetario Internazionale ha richiesto la liberalizzazione del cambio della valuta e la privatizzazione di settori statali come condizioni necessarie a ripristinare gli aiuti economici esterni. Questo ha portato ad una ulteriore svalutazione del birr, rendendo ancora più difficile l'acquisto di beni essenziali come cibo, carburante e tecnologia. Le famiglie lottano per soddisfare le necessità quotidiane, mentre le imprese locali affrontano una crisi di liquidità.

Situazione nel Tigray

La regione del Tigray continua a vivere una grave crisi umanitaria, aggravata dai danni subiti durante il conflitto. Le strutture sanitarie sono state pesantemente colpite, con molti ospedali e cliniche distrutti o operanti a regime ridotto. Nonostante gli sforzi di ricostruzione, molte aree rimangono senza accesso a cure mediche essenziali, e la carenza di forniture e personale sanitario rimane un problema critico. Le organizzazioni umanitarie stanno offrendo assistenza, ma la situazione resta precaria e richiede interventi ulteriori per garantire servizi adeguati alla popolazione.
Il 15 maggio 2024, il Partito della Prosperità (PP) e il Fronte di Liberazione del Popolo del Tigray (TPLF) hanno ripreso i colloqui di pace a Mekelle, segnando un passo avanti verso la stabilizzazione politica della regione. Durante questo terzo incontro, le parti hanno riconosciuto la necessità di creare un ambiente politico favorevole per l'attuazione dell'Accordo di Cessazione delle ostilità firmato nel novembre 2022 ed hanno concordato di lavorare per il perseguimento di una pace duratura, concentrandosi sui principi stabiliti nei precedenti colloqui. Tuttavia, gli scontri avvenuti presso il distretto di Raya Alamata hanno evidenziato la fragilità di tale processo di riconciliazione.
Nella realtà, a quasi 2 anni dalla firma dell'Accordo, la situazione nel Tigray rimane critica con:

- Sfollati Interni: circa un milione di persone ancora sfollate, in attesa di tornare alle loro case, molte delle quali sono state distrutte.

- Occupazione Straniera, Conflitti Territoriali e Instabilità Post Bellica: dopo la fine della guerra, ampie porzioni del Tigray continuano a essere occupate da forze straniere e milizie regionali, aggravando la crisi umanitaria e ostacolando il ritorno degli sfollati. La parte orientale della regione, incluso il distretto di Irob, è sotto occupazione eritrea, con gravi conseguenze per le minoranze etniche locali. Nella parte occidentale, le forze Amhara mantengono il controllo di territori rivendicati storicamente, alimentando tensioni interetniche e dispute territoriali. L'occupazione persistente da parte delle forze eritree e delle milizie Amhara impedisce il ripristino dei servizi essenziali. Numerosi istituti scolastici restano chiusi o sono stati convertiti in centri di addestramento militare, privando migliaia di studenti del diritto all'istruzione. Parallelamente, nella regione Amhara i combattimenti si sono intensificati, mentre in Tigray i dirigenti del partito TPLF (che aveva portato avanti la resistenza durante il conflitto) hanno espulso gli esponenti più moderati del partito ai quali era affidato il governo ad interim della regione.

- Crisi Umanitaria: la mancanza di aiuti alimentari è drammatica, aggravata dalla siccità che ha compromesso la produzione agricola. Circa il 90% delle infrastrutture sanitarie sono state distrutte o saccheggiate, privando quasi 7 milioni di persone di servizi essenziali.

Il conflitto ha lasciato una scia di distruzione e disperazione, colpendo duramente le comunità locali. Adwa è diventata un rifugio per migliaia di profughi, in attesa di un futuro incerto. In questo contesto di povertà, malnutrizione e traumi psicologici, la diffusione di malattie è diventata una preoccupazione crescente.

In questo contesto, l'ospedale Kidane Mehret di Adwa rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'assistenza sanitaria, essendo uno dei pochi centri ancora operativi nella regione. Purtroppo, l'ospedale è testimone quotidiano di una situazione drammatica: centinaia di pazienti si presentano ogni giorno in condizioni di denutrizione cronica, molti dei quali faticano a camminare e a mangiare autonomamente. Il personale, nonostante le difficoltà, continua a fare l'impossibile per assistere, curare e trattare tutti coloro che si presentano con condizioni estremamente gravi.

PROGETTO SANITARIO – Fase III: Attivazione Poliambulatorio e Reparti

Pur nel complesso contesto generale descritto in premessa e nonostante le numerose difficoltà logistiche, i lavori sono proseguiti con determinazione. Sono in fase di completamento la rete fognaria, la vasca per il trattamento delle acque grigie, quella per la potabilizzazione e l'impianto di depurazione. Si è in attesa della consegna, dall'Italia, dei tubi necessari per l'impianto di distribuzione dell'ossigeno e delle canalizzazioni per l'aria. Parallelamente, sono in corso il montaggio dei controsoffitti interni e l'installazione dei pali per la linea elettrica di media tensione, che collegherà la centrale all'ospedale, garantendo in tal modo la continuità dell'alimentazione elettrica.
Nell'edificio del poliambulatorio si stanno completando i servizi igienici al piano terra, mentre gli infissi esterni e interni sono in fase di produzione e installazione al primo piano. In ospedale, sono in corso i lavori per l'installazione delle celle frigorifere destinate alla cucina e al laboratorio analisi. L'assemblaggio dell'impianto per il trattamento delle acque reflue è stato completato, in attesa di un ultimo componente elettrico necessario per poter procedere all'attivazione del sistema.
Le opere finali completeranno le sale operatorie, l'impianto per il trattamento dell'aria e l'impianto di produzione dell'ossigeno.
Nel frattempo, nel mese di dicembre 2024, è stato completamente attivato l'Ambulatorio di Neurologia, grazie alla collaborazione dall'Italia per la refertazione in remoto.

Nel corso del 2023, il Ministero degli Affari Esteri – Agenzia per la Cooperazione Internazionale Italiana – aveva deciso la destinazione di risorse dedicate al completamento dell'edificio "H" dell'Ospedale Kidane Mehret, nonché all'ampliamento della struttura con la costruzione di nuovi edifici (uffici amministrativi, residenze per medici e suore), mediante un finanziamento gestito dall'agenzia delle Nazioni Unite UNOPS. A tal fine il 18 dicembre 2024 è stato firmato un Memorandum of Understanding (MoU) tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, l'UNOPS e l'Ospedale Kidane Mehret. Questo accordo ha permesso lo sblocco parziale dei fondi stanziati dal governo italiano nel 2023. Ora sarà possibile coprire i costi finali della costruzione, garantire fornitura continua e stabile di corrente elettrica, completare e installare gli impianti, spedire dall'Italia i materiali necessari.
Prosegue inoltre la collaborazione con la fondazione statunitense "The Leona M. and Harry B. Helmsley Charitable Trust". Dopo l'importante finanziamento tra il 2019 e il 2020 per sostenere la fase strutturale del progetto, nel 2024 la Fondazione ha concesso un ampliamento pari a 1.252.085,42 euro, liquidato il 13 settembre 2024. Tali fondi sono destinati agli allestimenti dei reparti ovvero all'acquisto di fondamentali apparecchiature elettromedicali con relativi ricambi e consumabili, agli arredi, all'installazione da parte dei tecnici italiani e formazione al personale locale, all'informatizzazione della struttura, alla spedizione di tutti i materiali in Etiopia.

Sempre nel 2024, la San Giacomo Charitable Foundation ha effettuato una generosa donazione pari a 92.888,33 euro, destinata all'acquisto delle apparecchiature per le nuove sale operatorie e per gli interventi di ortopedia presso l'ospedale Kidane Mehret di Adwa. Questo contributo rappresenta un passo importante nel garantire cure mediche di alta qualità alla popolazione servita dall'Ospedale.

Assistenza Sanitaria

Nel 2024, il Kidane Mehret General Hospital di Adwa ha svolto un ruolo centrale nell'erogazione di servizi sanitari alla comunità locale. In questi dodici mesi, l'ospedale ha registrato un significativo incremento di pazienti, offrendo un'ampia gamma di prestazioni mediche, grazie anche alla presenza periodica di professionisti italiani volontari al fianco del personale locale.

Oltre 10.693 persone sono state assistite presso gli ambulatori attivi, mentre 3.770 hanno ricevuto cure presso il pronto soccorso. Per quanto riguarda l'assistenza materna, sono state effettuate 2.968 visite prenatali, assistiti 1.334 parti, di cui 257 eseguiti tramite taglio cesareo.

Nel medesimo periodo, si sono registrati 666 ricoveri ospedalieri e 221 neonati sono stati accolti e curati presso il reparto di terapia intensiva neonatale. 613 pazienti hanno subito interventi chirurgici, sia maggiori che minori, mentre 2.285 persone hanno ricevuto medicazioni e terapie iniettive.

Questi numeri riflettono l'impegno costante dell'ospedale nel fornire un'assistenza sanitaria accessibile, qualificata ed orientata ai bisogni della popolazione, pur nel difficile contesto descritto.

Nuova campagna chirurgica maxillo facciale con Emergenza Sorrisi ETS

Nel corso del 2024, l'Ospedale Kidane Mehret di Adwa ha ospitato una missione medica organizzata da Emergenza Sorrisi ETS, caratterizzata da un'intensa settimana di attività chirurgiche, consultazioni mediche e formazione professionale. Il team di Emergenza Sorrisi, composto da nove specialisti tra chirurghi, anestesisti e infermieri, ha operato in stretta sinergia con il personale sanitario locale. Ha acquistato e portato tramite valigie dall'Italia fili da sutura, e quanto necessario per eseguire gli interventi.
L'ospedale ha accolto il gruppo con grande ospitalità e collaborazione, garantendo al contempo la piena disponibilità delle attrezzature mediche, delle sale operatorie e degli strumenti specialistici. Questa preparazione accurata ha permesso al team di lavorare in condizioni ottimali.
La missione si è concentrata su un duplice obiettivo: eseguire interventi chirurgici complessi e formare il personale locale per garantire la continuità delle cure post operatorie anche dopo la partenza del team di Emergenza Sorrisi. Durante la settimana sono stati realizzati numerosi interventi chirurgici su 52 bambini, di età compresa tra 5 mesi e 14 anni, affetti principalmente da malformazioni facciali congenite come labbro leporino e palatoschisi.
Un pilastro fondamentale dell'approccio di Emergenza Sorrisi è la formazione dei professionisti locali — chirurghi, anestesisti e infermieri — con l'obiettivo di rendere i progetti sostenibili ed autonomi nel lungo periodo. In linea con questo impegno, il personale dell'ospedale di Adwa ha continuato a mantenere attiva una comunicazione a distanza con i medici italiani, aggiornandoli regolarmente sulle condizioni post-operatorie dei pazienti e richiedendo supporto terapeutico, quando necessario.

Campagne sanitarie ortopediche, oculistiche, specialistiche consolidate con ASPOS e AMOA

Anche nel 2024 è stato fondamentale il contributo delle associazioni di sanitari padovani ASPOS e di oculisti ed ottici di AMOA.

Aspos ha sostenuto acquisti di consumabili, dispositivi, ausili e farmaci per l'ospedale di Adwa. Ha coordinato le attività sanitarie in loco e dall'Italia con ripetute missioni di volontari e con meeting on-line. I volontari, nel corso di quattro missioni sanitarie, hanno eseguito centinaia di visite, interventi, esami, affiancamenti, formazioni, nonché refertato a distanza esami radiologici, ecografici ed ECG. L'associazione si è inoltre impegnata a sostenere i costi del personale locale per il servizio di radiologia.

Amoa ha donato tutto il necessario per eseguire gli interventi di cataratta ad Adwa, ha organizzato due missioni di volontari per visite, operazioni chirurgiche, realizzazioni di occhiali su misura e formazione del personale locale per implementare nel prossimo anno un nuovo laboratorio di ottica (servizio attualmente assente nel territorio). Ha inoltre sostenuto per un anno lo stipendio dell'oculista etiope che è stato assunto stabilmente dal Kidane Mehret Hospital.

Emergenza Malaria

In un contesto segnato dalle conseguenze fisiche e psicologiche della guerra, dalla malnutrizione e dalla mancanza di servizi essenziali, la diffusione delle malattie infettive è diventata un'emergenza crescente. Solo nel Tigray si sono registrati oltre 15.000 casi di morbillo, più di 90.000 casi di colera e oltre un milione di casi di malaria. Quest'ultima rappresenta attualmente una delle minacce sanitarie più gravi nella regione.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel corso del 2024 i casi di malaria in Etiopia sono aumentati del 30%, con una concentrazione particolarmente elevata proprio nel Tigray. Tra gennaio e agosto 2024, il Paese ha registrato oltre 4,7 milioni di nuovi casi e 918 decessi, superando già in quell'arco temporale i dati dell'intero 2023. I bambini sotto i 5 anni sono stati i più colpiti, rappresentando circa l'80% delle vittime.
Le condizioni nei campi profughi, spesso sovraffollati e privi di acqua potabile e cure mediche, hanno favorito la proliferazione delle zanzare portatrici della malattia. La devastazione del sistema sanitario causata dal conflitto ha compromesso gravemente l'accesso alle cure pubbliche. Il frequente ricorso alla medicina tradizionale ha spesso peggiorato le condizioni dei pazienti, ritardando l'accesso a diagnosi e terapie adeguate.

In questo scenario mutato, l'Ospedale Kidane Mehret di Adwa ha rappresentato uno dei pochi punti di riferimento sanitari affidabili nella regione: si è posto in prima linea nella lotta contro la malaria, accogliendo ogni giorno pazienti in condizioni critiche, con convulsioni, insufficienza respiratoria e a rischio di morte.
Grazie anche alla raccolta fondi specifica in occasione del Natale 2024 di Amici di Adwa, l'ospedale sta facendo il possibile per fronteggiare questa emergenza. Ogni giorno, medici e operatori sanitari combattono contro il tempo e la scarsità di mezzi, mentre i pazienti si aggrappano alla speranza di una cura, di una vita dignitosa, di un futuro. Nel solo mese di dicembre 2024, il laboratorio dell'ospedale ha diagnosticato 232 casi positivi.

Progetto Alimentazione e Agricoltura – Progetti Emergenza Regione Emilia-Romagna

Il progetto alimentazione e agricoltura ad Adwa è nato con l'obiettivo di garantire una nutrizione sana e regolare a diverse fasce della comunità locale: pazienti dell'ospedale, personale sanitario, suore salesiane, volontari, collaboratori internazionali e famiglie vulnerabili. In un contesto segnato dalla guerra e dall'insicurezza alimentare, questo progetto ha rappresentato una risposta concreta e sostenibile a una delle emergenze più urgenti del territorio.

Sostegno nutrizionale e produzione agricola

L'iniziativa si è concentrata in particolare sulla produzione di alimenti di qualità: latte per i bambini, ortaggi freschi e carne. Questa produzione ha alimentato la mensa dell'ospedale ed ha sostenuto l'intera rete missionaria.
La situazione alimentare in Tigray è critica: il costo del teff – cereale base dell'alimentazione locale – è quadruplicato negli ultimi anni, rendendo difficile l'accesso al cibo per molte famiglie. Inoltre, le conseguenze della guerra chimica del regime di Menghistu, unite all'instabilità climatica (alternanza di siccità e piogge torrenziali), ha continuato a compromettere i raccolti.

Infrastrutture agricole e innovazione

Per far fronte alle crescenti sfide ambientali, il progetto comprende:

- Serre per proteggere gli ortaggi da piogge intense e regolare l'umidità;
- Stalle con mucche da latte, galline, pecore e conigli, per garantire una produzione regolare di latte, carne e uova;
- Coltivazioni strategiche, come l'Elephant Grass per l'alimentazione animale (soprattutto mucche da latte) e le patate dolci, che crescono senza bisogno di pesticidi.

Sono state inoltre piantate varietà arboree resistenti alle complesse condizioni climatiche ed ambientali locali, come mango, papaya e avocado, che tollerano la carenza di piogge e i patogeni endemici.

Meccanizzazione sostenibile

Un’altra scelta strategica è stata anche quella di puntare sulla meccanizzazione leggera, optando per piccole motozappe al posto dei trattori: più adatte al territorio terrazzato di Adwa e più semplici da manutenere. In caso di guasti, infatti, i pezzi di ricambio possono essere trasportati facilmente anche in valigia.
Grazie al supporto dei gruppi di sostenitori italiani e di aziende sensibili, sono stati inviati numerosi strumenti motorizzati: due motozappe, un motocoltivatore con accessori, seminatrice, decespugliatori, tagliaerba, pompe per l’irrigazione, idropulitrice e una motocarriola cingolata.

Progetto Regione Emilia-Romagna

Nel corso del 2024, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il finanziamento di un nuovo intervento dedicato alla meccanizzazione della trebbiatura del teff, cereale fondamentale per la dieta etiope. Il progetto prevede l’acquisto di due piccole trebbiatrici da testare sul campo, con l’obiettivo di offrire un servizio agli agricoltori locali, in particolare alle donne vedove di guerra, e migliorare la resa agricola.
Si è avviata inoltre la sperimentazione dell’uso dei semi di acacia della varietà spontanea autoctona per integrare l’alimentazione bovina ed ovina.

Il contributo regionale, allo stato attuale ancora non liquidato, ammonta a 39.748 euro.

Impatto sociale e comunitario

Il progetto agricolo ha avuto ricadute positive non solo sul piano nutrizionale, ma anche su quello sociale. Ha garantito infatti opportunità di lavoro a padri e madri di famiglia ed ha consentito ai dipendenti etiopi della missione di acquistare alimenti a prezzi calmierati. Tale produzione alimentare ha inoltre sostenuto: le ragazze ospitate nell'ostello per minori a rischio, i malati ricoverati attraverso il servizio mensa dell'ospedale, le famiglie più povere della comunità. Le sperimentazioni e le meccanizzazioni potranno inoltre dare beneficio alla comunità locale, condividendo know-how ed attrezzature coi piccoli produttori locali più vulnerabili.
In conclusione, questo progetto integrato ha rappresentato una risposta concreta ai bisogni fondamentali della popolazione di Adwa, rafforzando la resilienza locale attraverso l'autosufficienza alimentare e l'agricoltura sostenibile, compatibile con le peculiarità ambientali e climatiche locali.

Progetto SAD

Per quanto riguarda il Progetto di Sostegno a Distanza, la fine del 2023 ha rappresentato un momento di transizione complesso e delicato. La scuola della missione Kidane Mehret è stata riattivata ed è attualmente completamente gestita dalle suore salesiane.
Nel frattempo, la comunità salesiana di Adwa ha richiesto il supporto dell'Associazione per far fronte alle gravi conseguenze del conflitto, rendendo necessaria una rimodulazione del progetto delle adozioni a distanza.
Durante gli anni di guerra – a causa della sospensione delle attività scolastiche, ma non solo – si sono persi i contatti con la maggior parte dei bambini sostenuti a distanza. Alcuni sono stati successivamente rintracciati, ma, purtroppo, della grande maggioranza non si è più avuta notizia.
Nel corso del 2024, la priorità è stata quella di assistere le persone colpite dalle conseguenze della guerra. In quel contesto, l'unica struttura in grado di operare a pieno ritmo e offrire servizi sanitari di qualità era l'Ospedale Kidane Mehret.
Per rispondere a questa emergenza, l'Associazione ha quindi concentrato i propri sforzi sull'Ospedale e sull'assistenza sanitaria. Amici di Adwa ha quindi chiesto a tutti i sostenitori del progetto di adozione a distanza di continuare il contributo regolare, senza modificarne le modalità.
L'importo annuale del sostegno a distanza (372 euro) è stato pertanto destinato a coprire l'assistenza per tre mamme partorienti, accompagnandole durante la gravidanza, nel delicato momento del parto e nei primi giorni di vita del neonato.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

AMICI DI ADWA
Codice Fiscale: 90005940383
Bilancio degli enti del terzo settore per l'anno 2024

Oneri e costi	2024	2023	Proventi e ricavi	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	263.211,50	418.848,22	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	280,00	190,00
2) Servizi	56.383,29	48.886,77	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	113.757,21	85.778,88	4) Erogazioni liberali	605.847,21	615.185,37
5) Ammortamenti	409,46	5.096,71	5) Proventi del 5 per mille	59.841,20	58.915,91
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	1.344.973,75	21.983,00
7) Oneri diversi di gestione	61.363,63	24.755,49	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	29.993,90
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	731.078,56	916.856,64	10) Altri ricavi, rendite e proventi	23.146,84	2.382,16
			11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	**1.226.203,65**	**1.500.222,71**	**Totale**	**2.034.089,00**	**728.650,34**
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**807.885,35**	**-771.572,37**
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	**0,00**	**0,00**	**Totale**	**0,00**	**0,00**
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**0,00**	**0,00**
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	32.227,41	18.374,38	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	94.445,48	66.620,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	**32.227,41**	**18.374,38**	**Totale**	**94.445,48**	**66.620,00**
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**62.218,07**	**48.245,62**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	2.362,21	1.302,29	1) Da rapporti bancari	525,60	297,92
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	**2.362,21**	**1.302,29**	**Totale**	**525,60**	**297,92**
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**-1.836,61**	**-1.004,37**
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	7.969,70	7.214,06	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	4.444,46	4.335,76			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	10.095,43	11.690,03			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale	**22.509,59**	**23.239,85**	**Totale**	**0,00**	**0,00**
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	**-22.509,59**	**-23.239,85**
Totale oneri e costi	**1.283.302,86**	**1.543.139,23**	**Totale proventi e ricavi**	**2.129.060,08**	**795.568,26**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**845.757,22**	**-747.570,97**
			Imposte	**2.620,00**	**2.044,00**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)	**843.137,22**	**-749.614,97**

I proventi da attività di interesse generale ammontano a complessivi euro 2.034.089,00 e comprendono:

- proventi da erogazioni liberali per € 605.847,21 (dei quali € 361.981,87 per sostegno di mamme e neonati a distanza);
- proventi da 5x1000 per € 59.841,20;
- proventi da soggetti privati per € 1.344.973,75 (derivanti anche dalla partecipazione a Bandi di finanziamento per Progetti);
- proventi da quote associative per € 280,00;
- altri ricavi, rendite e proventi (comprensive di sopravvenienze) per € 23.146,84.

I costi e oneri da attività di interesse generale ammontano a complessivi euro 1.226.203,65 e comprendono:

- € 263.211,50 per: acquisto materie prime, attrezzature, mobili, impianti e dotazioni per esecuzione di attività istituzionali (comprensivi di costi per dotazioni, impianto e ampliamento del progetto sanitario);
- € 56.383,29 per servizi, spese postali, manutenzioni e riparazioni, assicurazioni, consulenze, produzione materiale informativo e rimborsi spese a sostegno di attività progettuali;
- € 113.757,21 per spese personale dipendente/collaboratore;
- € 409,46 per quote di ammortamento;
- € 61.363,63 per oneri diversi di gestione;
- € 731.078,56 per invio fondi destinati al progetto sanitario e al progetto alimentazione e agricoltura.

I costi e oneri di supporto generale ammontano a complessivi € 22.509,59 e comprendono:

- € 7.969,70 per servizi quali spese telefoniche, energia elettrica, raccolta rifiuti e consulenza fiscale/amministrativa;
- € 4.444,46 per godimento beni di terzi (affitto sede);
- € 10.095,43 per oneri diversi di gestione quali spese condominiali, tasse e tributi, valori bollati, multe e sanzioni, sopravvenienze passive, varie.

Le imposte dell’esercizio, pari a € 2.620,00 riferiscono all’Irap.

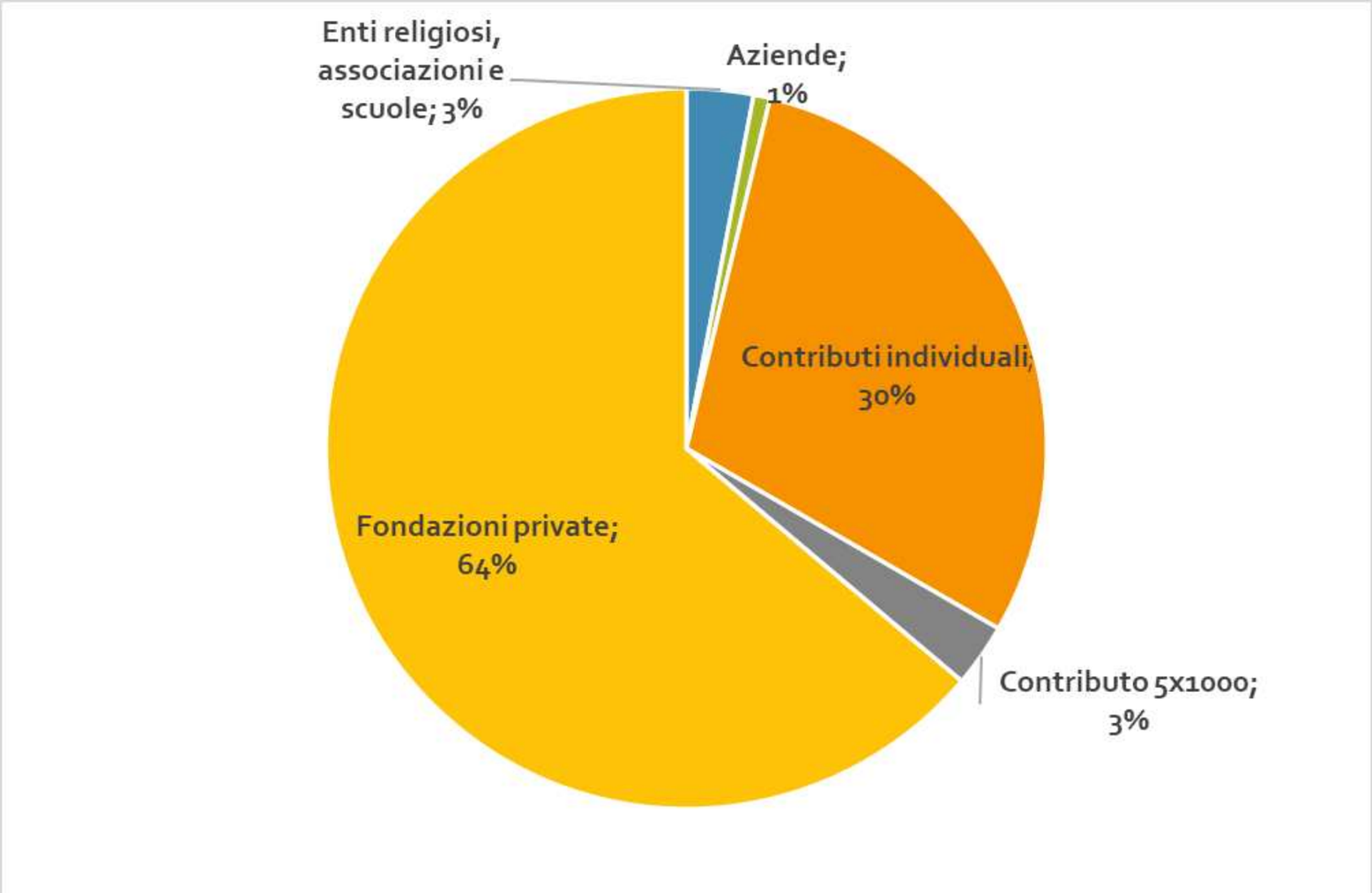
I costi complessivi derivanti da attività di raccolta fondi occasionali sono pari ad € 32.227,41, mentre i ricavi provenienti da raccolte fondi occasionali sono pari ad € 94.445,48.

Gli oneri bancari ammontano complessivamente ad € 2.362,21.

Non risultano esservi altri oneri significativi in altre categorie del rendiconto gestionale.
L’associazione chiude l’esercizio 2024 con un avanzo di € 843.137,22 che si propone venga destinato a riserva statutaria indivisibile.

6.1. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici, privati donazioni, privati bandi.

L'associazione Amici di Adwa è sostenuta principalmente da fondi derivanti da donazioni di privati, aziende ed associazioni.
Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 226 sostenitori di cui 214 nuovi donatori (in aumento rispetto al 2023).
Le entrate derivanti dal 5x1000 IRPEF hanno avuto un sensibile calo (raggiungendo quota 59.841,20 € importo accreditato in data 27/12/2024). Tale contributo sarà destinato alla copertura delle spese di gestione e sostentamento dell'ospedale Kidane Mehret di Adwa.



6.2. Informazioni sulla raccolta fondi

Principi di riferimento

Amici di Adwa accetta solo finanziamenti che siano coerenti con la propria missione, che non compromettano i suoi principi fondamentali e non limitino la propria capacità di affrontare questioni rilevanti in maniera libera, accurata ed obiettiva. L'Associazione pertanto rifiuta donazioni provenienti da aziende che violano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro sia lesivo della persona umana e dell'ambiente.
L'Associazione deve essere attendibile in tutte le questioni relative alla raccolta di fondi ed al loro utilizzo.
L'attività di progettazione deve essere finalizzata al soddisfacimento della missione dell'Associazione, non a soddisfare semplicemente le esigenze di approvvigionamento di fondi.
Amici di Adwa non tollera pratiche non etiche quali: il doppio finanziamento per uno stesso progetto, la deviazione di fondi dedicati per usi diversi rispetto al progetto per cui sono stati approvati, o la sovrastima dei risultati raggiunti.

Richiesta fondi

Amici di Adwa si assicura che tutto il materiale pubblicitario e promozionale sia accurato e presenti l'Associazione, la sua missione ed i suoi programmi in modo chiaro e veritiero. Tutte le richieste devono illustrare correttamente l'uso previsto dei fondi e devono contenere solo obiettivi che l'Associazione sia in grado di perseguire. Non dovranno esserci accentuazioni di fatti o omissioni materiali, né alcuna comunicazione o immagini che ingenerino un'impressione falsa o fuorviante.
L'Associazione garantisce che i donatori ricevano informazioni accurate ed eticamente corrette in merito alle implicazioni fiscali di potenziali donazioni.
Le attività finalizzate alla raccolta di fondi devono essere volte al perseguimento della missione dell'Associazione e devono essere condotte senza coercizione, motivazioni improprie, atteggiamenti inappropriati, ricompense irragionevoli o influenze personali.

In sede di richiesta di fondi al pubblico per il perseguimento di uno scopo specifico, Amici di Adwa dovrà prevedere un piano per la gestione degli eventuali fondi in eccesso ed inserire nel materiale con il quale effettua la richiesta adeguate informazioni sulla modalità di utilizzo di tali fondi.
Amici di Adwa non riconosce, ai soggetti che si occupano di raccolta di fondi, percentuali rispetto ai contributi raccolti o che si prevede vengano raccolti. Le retribuzioni in percentuale possono costituire un ostacolo al raggiungimento del primario e miglior interesse dell'Associazione e dei donatori, e può favorire condotte immorali o inadeguate da parte di chi cerca i fondi. Al contempo, esse possono essere un ostacolo verso il mantenimento di uno spirito di volontariato e verso la tutela della prevalenza della missione dell'Associazione su altro. La retribuzione in percentuale può anche determinare ricompense eccessive alle quali non corrisponde un equivalente merito. L'Associazione può invece erogare compensi basati sulle abilità professionali, sull'impegno profuso nonché sul tempo dedicato a tali attività.
Promozioni per la raccolta di fondi che comportino la vendita di prodotti o servizi devono indicare la durata della campagna e la quota effettiva del prezzo di acquisto che andrà a beneficio dell'Associazione o del programma.
I costi di raccolta fondi devono essere ragionevoli rispetto alle entrate generate, i parametri di riferimento ai quali attenersi vengono definiti periodicamente dal Consiglio Direttivo.

Utilizzo dei Fondi

Amici di Adwa si accerta che i contributi ricevuti vengano utilizzati come illustrato nelle richieste di raccolta fondi ed in conformità con gli scopi previsti dai donatori.

Quando l'Associazione accetta un finanziamento, diviene parte di un contratto che la impegna a svolgere le attività del programma nel modo concordato, assumendo una responsabilità etica e giuridica ad onorare questo impegno.

L'Associazione può modificare le condizioni di una donazione o di un finanziamento soltanto ottenendo il consenso esplicito da parte del donatore.

Amici di Adwa garantisce un uso efficiente ed efficace delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti.

Responsabilità

L'Associazione adotta ed utilizza un sistema organizzato di archiviazione e rendicontazione puntuale delle spese effettuate con i fondi ricevuti.

Amici di Adwa relaziona tempestivamente ed a cadenze temporali regolari circa l'utilizzo e la gestione dei fondi, i prospetti contabili relativi all’utilizzo dei fondi ricevuti sono regolarmente e correttamente conservati e mantenuti accessibili per la consultazione su richiesta da parte dei donatori e di tutti i soggetti interessati.

Relazioni con i Donatori

I direttori, i funzionari, il personale ed i volontari dell'Associazione non possono sfruttare qualsiasi rapporto con un donatore o potenziale donatore per il beneficio personale proprio o di parenti, amici, soci, colleghi, etc.

Informazioni riservate e/o confidenziali riguardanti i donatori o le donazioni non devono essere divulgate a persone non autorizzate.

La privacy dei donatori deve essere rispettata, Amici di Adwa salvaguarda le informazioni riservate riguardanti i donatori e le donazioni.

I donatori devono avere la possibilità di mantenere l'anonimato.

Amici di Adwa mantiene una politica sulla privacy, chiara e facilmente accessibile, che informi il pubblico su: quali informazioni vengono raccolte circa individui e donatori, come tali informazioni verranno utilizzate, come contattare l'Associazione per conoscere le informazioni personali raccolte e richiedere correzioni. L'Associazione informa sulle misure di sicurezza in atto per proteggere le informazioni personali conservate.
Né l'Associazione né chiunque sia incaricato per essa di effettuare attività di raccolta fondi possono ricorrere a pressione eccessiva, coercizione, indebito condizionamento o altri metodi non etici nelle loro richieste.

Strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Nel mese di marzo 2024 l'associazione ha spedito a tutti i sostenitori una comunicazione (cartacea e digitale) con gli auguri pasquali e l'invito all'evento del 25esimo anniversario dell'associazione; ha inoltre inviato ai donatori un'attestazione recante il totale donazioni ricevute nel corso dell'anno precedente, utile ai fini della dichiarazione dei redditi.
Nel mese di settembre sono state organizzate due campagne di phoneraising: una dedicata a coloro che hanno interrotto la donazione regolare ed un'altra campagna di donorcare per coccolare i contatti per riavvicinarli senza richiedere un sostegno. A tutti i donatori regolari è stato spedito l'albo fotografico del 25esimo.
Nel mese di settembre l'associazione, in occasione della festa dei volontari, ha organizzato un momento pubblico in cui parlare del lascito testamentario.
L'incontro si è svolto con la presenza del Notaio Alberto Forte, disponibile a confronto con spazio ad eventuali domande.
Infine, nel mese di dicembre è stata inviata la comunicazione natalizia contenente gli auguri, gli aggiornamenti sui progetti in corso e la promozione dei regali di Natale solidali.
È stata inoltre inviata a tutti i sostenitori, donatori ed amici una cartolina con gli auguri di serene festività da parte di Suor Laura Girotto.

Raccolte fondi effettuate nel periodo di riferimento

Nel corso del 2024 sono state realizzate n. 2 raccolte fondi occasionali.
L’associazione Amici di Adwa ETS, dal 15/03/2024 al 30/04/2024, ha posto in essere un’iniziativa in occasione del 25° Anniversario di Amici di Adwa ETS denominata "25 Anni d’Amore – Costruendo Futuro ad Adwa".
L'evento ha avuto luogo sabato 20 aprile 2024 presso il PalaEventi di Pieve di Cento (in via Ponte Nuovo 42), dalle ore 17:00 fino a sera, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e dei comuni di Cento e Pieve di Cento.
È stato un momento significativo in cui riflettere su quanto realizzato assieme in 25 anni di attività e guardare avanti verso nuovi progetti a sostegno della popolazione dell’Etiopia.
L’intento è stato quello di riunire insieme tutti coloro che hanno sostenuto l’associazione e passare la giornata insieme alternando momenti di convivialità, di testimonianza e di intrattenimento.
Lo spazio polifunzionale del Pala Eventi è stato suddiviso in due parti: la prima di incontro pubblico – conferenza – spettacolo e la seconda di “mini fiera” con buffet, stand informativi, mostre e punti di incontro.
Musica, foto e video, profumi e sapori etiopi hanno fatto da sfondo e da collante, in un’atmosfera di condivisione di valori quali la solidarietà, la tutela della maternità ed infanzia, la lotta alla povertà.
I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono stati pari ad Euro 3.335,69.

Successivamente è stata realizzata una seconda campagna di raccolta fondi durante le festività natalizie con lo scopo di sostenere la missione salesiana ed il Kidane Mehret Hospital.
L'associazione ha proposto ai propri sostenitori di sostituire un regalo di Natale (per un amico o familiare) con una donazione per assistenza medica contro l’emergenza malaria, a favore della popolazione di Adwa.
Purtroppo la malaria sta diventando endemica nella regione del Tigray, aggravata dalla distruzione delle infrastrutture sanitarie e dalla scarsità di farmaci. L'ospedale Kidane Mehret di Adwa è in prima linea nella lotta, accogliendo ogni giorno pazienti in condizioni critiche, inclusi bambini piccoli e neonati.

Durante la campagna sono stai proposti:
- prodotti alimentari solidali;
- gadget dell'associazione a scelta tra tazza e shopper realizzata ad Adwa;
- biglietti natalizi o palline decoupage;
- libretto da colorare illustrato da un giovane artista della scuola Kidane Mehret di Adwa che racconta la leggendaria storia della Regina di Saba;
- grembiuli realizzati a mano presso il laboratorio di sartoria di Adwa;
- set di posate riutilizzabili;
- tovagliette monoposto in cotone ricamate a mano nel laboratorio di sartoria di Adwa.

La campagna natalizia ha riscosso un ottimo successo, sensibilizzando sostenitori e donatori all'emergenza malaria in atto nella regione del Tigray.
I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 81.782,38.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1. Indicazione sui contenziosi e sulle controversie in corso, rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessun contenzioso né controversia attualmente in corso.

7.2. Altre informazioni di natura non finanziaria

Conformità legale

Le attività dell'Associazione, la sua governance e tutti gli altri aspetti di rilievo vengono disciplinati ed organizzati in conformità alle previsioni delle leggi e dei regolamenti nazionali ed europei.

Amici di Adwa si assicura che i propri documenti siano conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti ricorrendo, ove necessario, a servizi legali per assicurare la continua conformità legale.

Con riguardo ad eventuali richieste di qualsiasi natura da parte dell’Autorità Giudiziaria ed in genere in ogni contatto con la stessa, l’Associazione si impegna a fornire la massima collaborazione ed a rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell’assoluto rispetto delle leggi ed in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Tutti gli operatori sono tenuti a prestare la più ampia collaborazione allo svolgimento di indagini da parte delle Autorità competenti.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Modalità di effettuazione ed esiti

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "ASSOCIAZIONE AMICI DI ADWA ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di *"ASSOCIAZIONE AMICI DI ADWA ETS"* al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 843.137,22. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale previste dallo Statuto Sociale;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione.
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.m. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi, a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Cento (FE), 14 aprile 2025

L'organo di controllo

Dott. Claudio Ghelfi

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024 – "ASSOCIAZIONE AMICI DI ADWA ETS"

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "ASSOCIAZIONE AMICI DI ADWA ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "ASSOCIAZIONE AMICI DI ADWA ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "ASSOCIAZIONE AMICI DI ADWA ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Cento (FE), 14 aprile 2025

L'organo di controllo

Dott. Claudio Ghelfi

CONCLUSIONI

Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale 2024 ha rappresentato ancora una volta un momento significativo di riflessione, valutazione e responsabilità. Un'occasione per ripercorrere, con uno sguardo critico ma costruttivo, il cammino dell'Associazione, le attività svolte ad Adwa e in Italia, l'impatto generato e le sfide ancora aperte. In un contesto che, pur segnato da molte criticità, mostra i primi segnali di stabilizzazione, il nostro impegno si è consolidato e orientato con maggiore chiarezza verso la ricostruzione e la ripartenza.

Il 2024 è stato infatti un anno di transizione: la fine formale del conflitto ha permesso una graduale riattivazione delle strutture e dei progetti precedentemente sospesi, anche se le conseguenze del lungo periodo di guerra si fanno ancora sentire in modo pesante. La situazione resta complessa, ma abbiamo potuto riprendere il lavoro con continuità accanto all'ospedale, alla missione e ai tanti partner locali, indirizzando gli sforzi su settori prioritari come la salute, l'istruzione, la nutrizione e il sostegno alle famiglie più vulnerabili. Abbiamo scelto di concentrare le risorse disponibili su interventi strutturati e sostenibili, capaci di rispondere ai bisogni immediati della popolazione ma anche di gettare le basi per uno sviluppo a lungo termine.

Allo stesso tempo, in Italia, è proseguito il processo di rafforzamento organizzativo e di consolidamento delle competenze interne, con l'obiettivo di garantire una gestione sempre più efficace, trasparente e conforme alle normative che disciplinano il terzo settore e che continuano a evolversi rapidamente. Particolare attenzione è stata riservata alla ricerca di nuove fonti di finanziamento e alla diversificazione dei canali di sostegno, nella consapevolezza che la sostenibilità economica delle attività rappresenta una condizione imprescindibile per la continuità e la qualità degli interventi. Anche nel 2024 la formazione del personale e il coinvolgimento attivo dei volontari, dei sostenitori e degli stakeholder sono stati elementi centrali nella strategia dell'Associazione.

In conclusione, anche questa edizione del Bilancio Sociale si conferma non soltanto come uno strumento di rendicontazione, ma come un'occasione concreta di riflessione, apprendimento e crescita. Guardiamo al futuro con rinnovata motivazione, consapevoli del valore insostituibile che ogni individuo apporta al nostro impegno comune. In quest'ottica, intendiamo proseguire e consolidare ulteriormente il dialogo con tutti i nostri stakeholder – soci, volontari, beneficiari e partner – il cui contributo attivo rappresenta una componente essenziale ed indispensabile per il successo e la sostenibilità futura delle nostre azioni. Grazie alla nostra rete di volontari, sostenitori e amici, affrontiamo le sfide che ci attendono con determinazione, proseguendo nel nostro percorso volto a generare un impatto concreto, positivo e duraturo a beneficio della popolazione di Adwa.

REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto dal personale di Amici di Adwa ETS in collaborazione con il Dottor Antonio Borrelli.
Fotografie: Carolina Paltrinieri e Archivio Amici di Adwa

CONTATTI

Per avere informazioni puoi scrivere in associazione a info@amicidiadwa.org
Telefono con possibilità di registrare un messaggio in segreteria: +39 051 6836117
Cellulare con whatsapp: +39 346 8792073
Indirizzo per spedizioni: Via Giacomo Matteotti, 8 – 44042 Cento FE – Italia
PEC: amicidiadwa@pec.it - Codice Fiscale: 90005940383

Se hai richieste specifiche puoi scrivere a:
Direttrice e referente per la progettazione e comunicazione
Silvia Bonaiuti – comunicazione@amicidiadwa.org

Referente per la raccolta fondi e per i volontari (non sanitari)
Beatrice Neri – fundraising@amicidiadwa.org – **Enrico Atti** segreteria@amicidiadwa.org

Referente per l'amministrazione, gli acquisti, i lasciti
Anna Govoni – amministrazione@amicidiadwa.org

Collaboratrice esterna sul Progetto Ospedale e sui progetti fotografici
Carolina Paltrinieri – ospedale@amicidiadwa.org

Missione di Adwa – Etiopia
P.O.BOX 85 – Adwa - Tigray – Etiopia

ASSOCIAZIONE Amici di Adwa

CAMPAGNA 5X1000 2024

QUANTO VALE IL TUO 5X1000?
Piccolo o grande... ad Adwa vale tanto!